IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 277 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 6 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'armistizio con la Bulgaria è dunque concluso. Il Governo di Sofia, accettando tutte le condizioni degli Alleati, ha compiuto un passo che era nelle aspettative del paese e dell'esercito.

La *Sobranje* difatti ha condiviso l'iniziativa di Malinoff, e dello stesso parere è stato anche lo Zar Ferdinando, che ha abdicato in favore del Principe ereditario Boris.

La Bulgaria ha dovuto sospendere le ostilità non per tradire i complici del suo tradimento e per favorire gli Alleati, ma perchè era dissanguata e stanca della guerra. Essa s'è pentita per opportunità. Infine non le era più possibile avventurarsi nel conflitto dopo aver perduto la fede nella vittoria degli imperi centrali.

Intanto il comandante supremo dell'esercito d'Oriente gen. Franchet d'Esperey ha già adottate le misure necessarie per la esecuzione delle clausole dell'armistizio.

La defezione bulgara a Vienna e Berlino ha prodotto allarme, anzi a Berlino è stata una delle cause determinanti la crisi del Cancellierato; ed ha richiamato l'attenzione dei Giovani Turchi sulla convenienza, o meno, di intendersi con l'Intesa.

La *Stefani* registra che la voce di un accordo già concluso fra Turchia e Intesa circolava con insistenza a Vienna ma era da fonte ufficiosa smentita.

***

La Rumania morde il freno ed attende la riscossa. Take Ionescu ha assicurato che il suo paese, appena giunto il momento opportuno, scaccerà l'invasore e riprenderà le armi contro d'esso. In vista di questa possibilissima eventualità la Germania ha rinforzato le divisioni di Makensen.

Particolarmente sintomatico è stato il Consiglio della Corona tenuto a Bukarest, al quale ha partecipato Bratianu, che ha la responsabilità di aver dichiarato la guerra agli imperi centrali, quel Bratianu oggi per questo sottoposto a processo dal Governo di Marghiloman per volere dell'Alto Comando tedesco.

***

In Albania e in Macedonia i progressi delle armi alleate si sono sempre più affermati in questa settimana. Le nostre truppe che hanno preso una parte importantissima a queste operazioni hanno avuto modo di far rifulgere di nuova luce il valore italiano. Esse da una parte e i serbi hanno inseguito le retroguardie tedesche lungo la strada di Tetovo, e dall'altra hanno esteso la loro avanzata fino alla occupazione di Fieri e di Berat, minacciando Elbassan.

Il nemico ripiega rapidamente per sottrarsi all'inseguimento.

Contemporaneamente i greci hanno occupato Serres e Demir Hissar.

Merita una particolare menzione l'impresa di Durazzo compiuta dalla marina italiana coadiuvata efficacemente dalle marine alleate. La distruzione della base navale di Durazzo è un fatto tale da non lasciare indifferente l'Austria, la quale vede così seriamente compromessa la propria situazione in Albania. Le nostre unità hanno distrutto anche le navi austriache in quel porto ancorate, risparmiando una di esse adibita a nave ospedale. I cacciasommergibili americani hanno affondato inoltre due sottomarini nemici.

***

Sul fronte occidentale gli Alleati continuano ad incalzare rapidamente il nemico.

S. Quintino, Cambrai, Armentières sono cadute. I tedeschi ne sono stati cacciati dopo una disperata resistenza. La linea di Hindenburg è così intaccata nelle sue parti essenziali.

Gli Alleati hanno occupato alcune centinaia di villaggi, preso molte migliaia di prigionieri, centinaia di cannoni e un enorme bottino di guerra.

Nella battaglia delle Fiandre i belgi sotto il comando di Re Alberto hanno attaccato i tedeschi con tale slancio e successo che questi ultimi ben presto abbandoneranno tutta la costa di quelle regioni.

Gli americani ad ovest della Mosa hanno inflitto al nemico un altro scacco, ricacciandolo fino alle posizioni di Brunehild.

A nord di Lens, nel settore Lens-Armentières, la ritirata dei tedeschi continua sotto la spinta formidabile degli inglesi.

A nord di S. Quintino e in Champagne i francesi e i franco-americani hanno infranto tutti i contrattacchi tedeschi e conquistati numerosi villaggi.

Ecco per sommi capi la situazione per la quale Clémenceau ai Consigli Generali di Francia proclama *irreparabile* la disfatta del militarismo prussiano, e il primo ministro italiano afferma in seno al nostro Parlamento che *siamo vicini alla giusta pace*.

***

A Berlino la grave situazione militare dell'impero ha causato una crisi di governo. Hertling s'è dimesso, e gli è successo un cugino dell'Imperatore, il principe Massimiliano di Baden, che ha il vantaggio di possedere una moglie inglese e di circondarsi nelle sue alte funzioni di collaboratori socialisti. Sono i nfatti con lui al governo Scheidmann, Bauer e qualche altro minore del partito operaio tedesco. A lato del nuovo Cancelliere si trovano insomma i rappresentanti di tutti i partiti del *Reichstag*, al quale Massimiliano, secondo le informazioni del *Vorwärts*, farà delle dichiarazioni pacifiste.

In Inghilterra, in Francia e in America si è molto scettici quanto a questa specie di governo democratico costituito dal cugino del Kaiser, il quale non ha creato un governo di maggioranza parlamentare, ma di semplice coalizione.

Sicchè non siamo a un governo intermediario diretto tra Parlamento e Corona, ma a un governo che funzionerà nelle mani di Guglielmo e del suo Alto Comando come un espediente.

A Vienna intanto non si è inoperosi. Tra i personaggi responsabili le riunioni si succedono alle riunioni, a qualcuna delle quali ha partecipato lo stesso imperatore Carlo. Il presidente del consiglio ungherese ha dichiarato a un foglio di Budapest: Posso comunicarle oggi soltanto che operiamo di nuovo infaticabilmente nell'interesse della pace e ne trattiamo anche adesso.

A quanto pare, questi personaggi lavorano attivamente intorno a un progetto federalistico, sulle cui basi dovrebbe poggiare la monarchia. Essi pensano di presentarsi al Congresso della pace con questo prodotto della loro alchimia politica, del quale il presidente del consiglio austriaco ci offriva un saggio parlando giorni or sono alla Camera dei deputati, dove sono avvenute da parte dei deputati irredenti le dimostrazioni più ostili al governo.

***

In Siria e in Palestina l'avanzata degli Alleati per ora è culminata con la presa di Damasco.

***

Il Ministero della guerra giapponese annuncia che 15.000 prigionieri di guerra austriaci e tedeschi fatti a Blagovestchensk sono arrivati a Heitze, ove sono stati disarmati.

***

Sappiamo che in Siberia un contingente italiano di due battaglioni è giunto per collaborare con gli Alleati e i czeco slovacchi per il riscatto del popolo russo dalla dominazione tedesco-bolscevika.

Note del giorno

L'offensiva pacifista è in pieno svolgimento. Governi e giornali dell'Intesa, nelle prime settimane di settembre, si affrettarono a mettersi scambievolmente in guardia ed a mettere in guardia i rispettivi popoli, Ma l'offensiva era nell'aria, era nelle cose e quasi tutti rimasero un poco impaniati, a cominciar da quelli che avevano avvertito di stare in guardia.

La stessa dedizione bulgara — per lo previsioni di un affrettato ottimismo onde venne accompagnata — valse indirettamente come un'efficace offensiva pacifista. Troppe cose si pronosticarono da autorevoli giornali, quasi potessero realizzarsi da un momento all'altro.

Noi dicemmo il primo giorno dell'annunzio della capitolazione bulgara essere necessario guardarsi dalle imboscate.

Quest'avvertimento era forse tanto più opportuno in quanto l'Esercito italiano trovasi schierato sul Piave.

Certo, gli avvenimenti sono dei più lusinghieri. L'abdicazione del Re dei Bulgari prova che nel suo paese si fa sul serio.

Ma la Turchia, ha fino ad ora cercato di conciliare i suoi interessi ed i preesistenti legami con Berlino e Vienna. Così è nell'aria qualcosa che fa pensare alla possibilità di più vasti accordi, senza la sicurezza riguardo alla meta ed al tempo necessario per raggiungerla.

Intanto nella coscienza delle masse non debbono fermentare speranze premature mentre gli austriaci stanno tenacemente abbarbicati al nostro fronte e i tedeschi si difendono disperatamente.

I fausti eventi militari e diplomatici dell'Intesa si prestano, dunque, all'intensificazione dell'offensiva pacifista, estrema *ratio* degli avversari.

Giornali tedeschi hanno annunziato che dall'Inghilterra era giunta a Vienna la risposta all'invito di Burian per trattare; la *Stefani* ci comunica la smentita del *Daily Telegraph* che questa volta supplisce la *Reuter*. E il *Daily Telegraph* ripete che la sola risposta all'Austria resta il discorso negativo del Ministro degli Esteri Balfour.

Lo stesso *Daily Telegraph* smentisce la notizia che l'Olanda abbia trasmesso alle Potenze belligeranti un invito per la Conferenza della pace: quasi si dovesse rinunciare l'aia ove una volta si incontravano polli e volpi.

La *Reuter* ha detto ieri — come ricordano i lettori — che la Turchia, per decidersi, attendeva conoscere quali saranno le misure militari che nei Balcani prenderanno i Centrali. Nello stesso tempo da Vienna comunica la *Stefani* che fra Berlino, Vienna e Costantinopoli il problema della pace è «oggetto di importanti discussioni» senza essersi raggiunta una decisione circa i particolari e l'epoca; ma i tre imperi «operano d'accordo».

A questo proposito rimandiamo i lettori al *Figaro* di Parigi che ristampa un intervista pubblicata il mese scorso nella viennese *N. F. Presse* con Talaat pascià, Gran Visir di Turchia. E' molto istruttiva e sintomatica.

Notevole intanto la segnalazione della *Stefani* da Washington circa il pensiero delle alte sfere governative degli Stati Uniti, ove si riteneva imminente un'altra manovra pacifista da parte della Germania mediante l'azione che svolgerebbe il nuovo Gabinetto in veste democratica. Non saranno queste le manovre pericolose, specialmente se si considera che a tali manovre si sono prestati, senza accorgersene, alquanti giornali dell'Intesa.

Sono invece da deprecare gli ottimismi eccessivi che infiacchiscono le fibre guastando i cervelli. Giacchè gli avversari non sembrano ancora disposti a cedere al programma dell'Intesa, nemmeno ad un programma alquanto ridotto.

Politica e Diplomazia

(S) **Amsterdam** 4. — Un telegramma da Costantinopoli dice che il Ministro degli Interni si è dimesso ma si pretende che il suo ritiro non abbia alcun rapporto colla questione bulgara.

(S) **Madrid**, 4. — (*Ufficiale*) - Il Consiglio dei Ministri di oggi è stato rinviato in seguito allo stato gravissimo della figlia del Presidente del Consiglio.

(S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Berlino: I giornali dicono che Friedberg diviene Presidente del Ministero prussiano.

(S) **Parigi**, 5 — Questa notte sono partiti per Roma l'on. Nava, il principe Colonna e il senatore Marconi provenienti da Londra.

E' pure partito per l'Italia Samuele Gompers.

(S) **Londra**, 5. — Lord Grey terrà un discorso in una riunione convocata a Londra per il 10 corr. e parlerà della politica del Presidente Wilson e della società delle nazioni. Sarà la prima volta che Grey parlerà in pubblico da quando si dimise da Ministro degli Esteri nel 1916.

◆ (S) **Atene**, 5. — Il Presidente della Repubblica Francese ha inviato al Re di Grecia un dispaccio col quale si felicita per la partecipazione delle valorose truppe greche alla vittoria degli eserciti alleati contro la Bulgaria.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Il Re dell'Hedjaz ha telegrafato al Presidente della Repubblica Poincaré le sue felicitazioni per la resa della Bulgaria e per la presa di Damasco.

Poincaré ha risposto ringraziando.

◆ (S) **Madrid**, 5. — Il Ministro dell'Istruzione Alba ha dichiarato che il Presidente del Consiglio Maura darebbe le sue dimissioni, appena tornato il Re. Anche Garcia Prieto si dimetterebbe. Nel caso in cui si ritirasse, Alba considererebbe sciolto l'accordo del Ministero nazionale e rinuncerebbe a far parte di qualsiasi nuova combinazione.

Maura ha dichiarato che non presiederebbe più un altro Gabinetto.

IL NUOVO RE DI BULGARIA

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Sofia: L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

«Il Re Ferdinando ha abdicato venerdì sera a favore del Principe Boris, il quale ha assunto il potere Il Gabinetto ha offerto le sue dimissioni al nuovo Re, che gli ha espresso la sua fiducia ed ha pregato i Ministri di conservare i loro portafogli.

Oggi è stato pubblicato un manifesto relativo al cambiamento del trono».

COMMENTI AL DISCORSO ORLANDO

(S) **Parigi**, 5 — Commentando il discorso del Presidente del Consiglio on. Orlando alla Camera italiana, il *Journal des Débats* elogia particolarmente l'oratore per avere dato una pubblica consacrazione all'accordo da lui firmato il 21 agosto con gli czeco slovacchi. E' della più alta importanza per il successo delle nostre operazioni militari che le posizioni diplomatiche prese dagli alleati siano conosciute da tutti e che le dichiarazioni relative allo Statuto delle nazionalità oppresse dall'Austria-Ungheria abbiano la massima eco. Anche il passo del discorso dell'on. Orlando relativo agli jugo-slavi è opportunissimo. L'on. Orlando pone esattamente la questione e la risolve nel miglior modo.

IL NUOVO GABINETTO GERMANICO

(S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: Si annuncia ufficialmente che Solf è stato nominato Ministro per gli esteri. Egli manterrà anche le Colonie, i cui affari saranno diretti dal Sottosegretario Gleim.

Erzberger, Scheidemann e Groeber sono stati nominati Segretari di Stato senza portafoglio, e Bauer è stato nominato Segretario dell'Istituendo Ufficio del Lavoro.

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* reca il programma dei partiti della maggioranza circa la lega dei popoli. Esso prevede l'adesione alla lega di tutti gli Stati e la loro piena equiparazione, con lo scopo di assicurare una pace durevole e l'esistenza indipendente e il libero sviluppo economico dei popoli. La lega riconosciuto il possesso degli Stati, ne tutela con tutti i mezzi i diritti, che essa garantisce, escludendo ogni tendenza in contrasto coi suoi fini. Le basi della lega sono costituite dalla riforma del diritto internazionale, all'obbligo dell'arbitrato per tutte le divergenze, dall'attuazione della libertà dei mari, da un accordo per il disarmo terrestre e marittimo, dal regime della porta aperta in materia economica e di diritto privato e dal riassetto internazionale della legislazione sociale e per la tutela degli operai.

Infondate voci di pace

UNA PROPOSTA DELL'OLANDA?

(S) LONDRA, 5 — Il *Daily Telegraph* dice: La notizia che l'Olanda ha trasmesso un invito per prender parte alla Conferenza della pace non è affatto confermata dalle informazioni pervenute iersera nei circoli diplomatici.

UNA SMENTITA INGLESE

(S) LONDRA, 5 — A proposito di una asserzione del *Berliner Tageblatt* e delle *Muenchener Neueste Nachrichten* che sarebbe giunta a Vienna una risposta britannica alle proposte di pace fatte da Burian, il *Daily Telegraph* dice di essere in grado di dichiarare da fonte autorizzata che tale affermazione è falsa. Il discorso di Balfour del 16 sett. pure è la sola risposta che sia stata data dalla Gran Bretagna alla nota austriaca. Tale notizia ed altre emananti da fonti tedesche e austriache sono infelici esempi dell'offensiva di pace, che è ora al su colmo.

LA TURCHIA CEDE?

(S) ZURIGO, 5. — Si ha da Vienna: Corre insistentemente la voce che la Turchia abbia deciso la pace separata. Una nota ufficiosa la dichiara infondata.

LA TURCHIA NON CEDE DA SOLA!

(S) LONDRA, 5. — L'*Agenzia Reuter* dice di aver saputo nei circoli bene informati che l'impressione che esisteva negli ultimi giorni della possibilità di una proposta immediata di pace da parte della Turchia non esiste più e si ritiene che tutto considerato, la Turchia o almeno la Turchia ufficiale, può attendere l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti politici e militari prima di impegnarsi definitivamente in una via qualsiasi.

Intanto occorre ben rilevare che gli alleati si rendono pienamente conto che non presenterebbe alcun vantaggio discutere di armistizio e di proposte di pace all'infuori che con personalità debitamente e ufficialmente accreditate dal Governo ottomano. Non si può tenere seriamente conto dell'attività di agenti turchi non autorizzati, che agiscono di loro propria iniziativa.

AUSTRIA, GERMANIA E TURCHIA D'ACCORDO

(S) ZURIGO, 4 — Si ha da Vienna: Una nota ufficiosa dice: Di fronte alle voci di un nuovo passo di pace, si dichiara da fonte autorevole che la volontà di pace è sempre viva in Germania, Austria-Ungheria e Turchia e che il problema della pace vi è stato in quest'ultimo tempo oggetto di importanti discussioni, senza che perciò si abbia una decisione definitiva circa i particolari, il modo e l'epoca. Gl'imperi centrali operano d'accordo e qualsiasi nuovo tentativo sarà solo la continuazione della loro politica.

NON SI RIUNIRONO FINANZIERI IN SVIZZERA?

(S) **Londra**, 5. — L'attenzione del Ministero esteri è stata di nuovo richiamata sulla pretesa riunione di finanzieri in Svizzera l'anno passato.

Quando si accennò per la prima volta ad essa nella Conferenza del partito operaio, venne fatta una inchiesta la quale dimostrò che non era stato rilasciato alcun passaporto a tale scopo. Inoltre non risultò alcuna traccia di un uso abusivo di passaporti per lo stesso scopo.

Recentemente la voce è stata posta di nuovo in circolazione ed è stato dichiarato in modo preciso che il Presidente della *Banca del Lloyd* era intervenuto alla riunione e che si era trovato a Ginevra all'epoca della riunione stessa.

Una nuova inchiesta fatta a questo proposito ha dimostrato la assoluta inesistenza del fatto. Nè il Presidente nè alcun altro membro della *Banca del Lloyd* intervennero ad una riunione qualsiasi di tale natura.

Il *Foreign Office* non ha alcuna conoscenza di una simile riunione e, se pure avvenne, esso non ha alcuna cognizione della presenza di qualsiasi rappresentante britannico. Se si può fornire qualunque informazione contraria, saranno immediatamente presi provvedimenti.

CIO' CHE SI PENSA NEGLI S. U.

(S) **Washington**, 4. — La nomina del Presidente Massimiliano a Cancelliere dell'Impero e l'entrata di Schelleman e di Groeber nel nuovo gabinetto tedesco sono qui considerate generalmente come un ultimo sforzo disperato del militarismo prussiano per ingannare l'Intesa. Vi si vede il tentativo di fare credere al popolo tedesco che la Germania è sulla via di democratizzarsi.

Si pretende che la Germania sia sul punto di farsi una nuova proposta di pace mascherata sotto le apparenze democratiche più seducenti: si nota tuttavia che siccome il Governo non ha alcuna responsabilità verso il Reichstag e siccome Scheidemann e Groeber non dispongono di alcun potere, non avendo neppure un portafoglio, gli junkers continuano ad avere in realtà pieno dominio sul Governo.

UNA DICHIARAZIONE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — Il Governo francese comunica la seguente dichiarazione:

Il Governo tedesco non ha cessato di proclamare che se fosse stato costretto ad abbandonare i territori francesi da lui occupati, non avrebbe restituito che terra completamente devastata. Tale selvaggia minaccia è stata messa in esecuzione durante ciascun ripiegamento nemico ininterrottamente, sotto la incalzabile pressione degli alleati.

Gli eserciti tedeschi per vendicarsi delle loro continue disfatte si accaniscono anche più crudelmente di quanto avevano precedentemente fatto, contro le popolazioni, contro le città e contro la stessa terra. Nulla è risparmiato agli infelici abitanti delle nostre provincie. Strappati brutalmente dalle loro case ed dal loro suolo, deportati in massa, spinti come mandre di bestiame dinanzi agli eserciti tedeschi in ritirata, essi vedono dietro di loro saccheggiare e distruggere le loro case e le loro officine, incendiare scuole e ospedali, far saltare con la dinamite le chiese, saccheggiare i frutteti e tutte le piantaggioni. Infine essi trovano le città e i villaggi minati, le strade seminate di macchine infernali ad esplosione abilmente ritardate per produrre un eccidio in massa delle popolazioni tornate ai loro focolari. Il bombardamento degli ospedali viene ad aggiungere a questi misfatti il cinico massacro dei feriti.

Di fronte a queste sistematiche violazioni del diritto e dell'umanità il governo francese ha l'imperioso dovere di rivolgere un solenne avvertimento alla Germania e agli Stati che la assistono nella sua opera mostruosa di danneggiamenti e di devastazioni. Gli atti così contrari alle leggi internazionali e agli stessi principi di tutta la civiltà umana non rimarranno impuniti. Il popolo tedesco che partecipa a tali misfatti ne sopporterà le conseguenze. Gli autori e gli ordinatori di tali delitti ne saranno resi responsabili moralmente, penalmente e pecuniariamente. Invano essi cercheranno di sfuggire alla inesorabile espiazione che li attende. Il conto da saldare con essi è aperto e sarà saldato.

La Francia è fin da ora in trattative con i suoi alleati per tutte le decisioni da prendere.

IN GERMANIA ED AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Berlino**, 5 - (Via Zurigo) — Sono arrivati a Berlino i Ministri di tutti gli stati confederati per assistere alla seduta del *Reichstag*.

La *Vossische Zeitung* dice che tra gli avvenimenti maggiori dell'Impero sarà il passo per la pace, d'importanza storica, cui aderiranno poi gli alleati della Germania.

Si ha da Budapest: Il *Pester Lloyd* dice che si prepara un nuovo passo dell'offensiva di pace, che non ha nulla a che fare col distacco della Bulgaria e con le apprensioni per l'atteggiamento della Turchia.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 3. — Il Senato ha respinto con 63 voti contro 31 l'emendamento costituzionale che mirava a concedere pieni diritti elettorali alle donne. Mancavano due voti per raggiungere i due terzi della maggioranza necessari per ottenere l'emendamento costituzionale.

La votazione arrivò a 54 voti contrari e 30 favorevoli, ma il Senatore Jhones, Presidente del Comitato per il suffragio femminile, cambiò l'ordine di votazione a fine di valersi del privilegio parlamentare di riprendere in considerazione la misura in questa sessione del Congresso. Nel caso non venisse approvata in questa sessione, dovrà nuovamente essere sottoposta alla Camera che l'approvò nello scorso gennaio con la seguente votazione: Repubblicani 27 favorevoli e 10 contrari; democratici, 23 favorevoli e 21 contrari.

LA GUERRA MONDIALE

COMUNICATI ITALIANI

COMANDO SUPREMO - 5 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra n. 1231.

L'attività combattiva locale si rianimò ieri su varii tratti della fronte montana: nella zona Tonale, a sud-est di Punta Ercavallo, un nostro riparto sorprese ed annientò un piccolo posto avversario, catturando i pochi superstiti; sul Dosso Casina (sud-est di Riva) una pattuglia d'assalto nemica, che si avvicinava alle nostre linee, venne fugata a colpi di bombe a mano; sull'altopiano di Asiago, dopo breve preparazione di artiglieria, riparti britannici irruppero nelle linee di Ave, ne devastarono le opere difensive e ne dispersero il presidio, catturando 150 prigionieri, dei quali quattro ufficiali, e tre mitragliatrici; nella regione a nord del Grappa, sotto la protezione di intenso bombardamento, il nemico lanciò un attacco sulla fronte testata di Val Stizzon-Monte Solarolo: venne respinto su tutta la linea, tranne che a Malga Val Pez (Torrente Stizzon) dove riuscì a por piede in un nostro piccolo posto avanzato, subendo però perdite sanguinose: alcuni prigionieri ed una mitragliatrice rimasero nelle nostre mani.

— Le mitragliatrici da noi catturate nel colpo di mano sul Monte Pertica sono salite a sette.

— L'attività aerea fu intensa nelle ultime 24 ore: aeroplani e dirigibili bombardarono efficacemente centri di vita del nemico e un suo campo di aviazione. In numerosi combattimenti aerei vennero abbattuti 4 velivoli.

DIAZ

In Albania

◆ (S) ALBANIA, 5. — Le nostre colonne, continuando l'inseguimento del nemico, oltre passata nella giornata di ieri Ljussa, sulla strada di Kavaja e Polovin, sulla via per Elbassan, hanno preso contatto in qualche punto con nuclei di retroguardie avversarie.

DIAZ.

In Macedonia

(S) MACEDONIA, 5. — Nella giornata del 3 è cominciata la resa delle truppe bulgare fronteggianti le nostre posizioni a Sep, sulla strada Monastir-Kicevo. Finora sono stati accertati tra i prigionieri 191 ufficiali, dei quali 2 comandanti di brigata e 4 di reggimento, e 7218 uomini di truppa, nel bottino controllato si annoverano 3 cannoni, 70 mitragliatrici, 8 lanciabombe, moltissimi cassoni, carri, cavalli, materiale di ogni sorta.

DIAZ

La resa delle forze bulgare sul fronte italiano

La *Stefani* comunica:

Il 30 settembre alle ore 12, le ostilità erano cessate in forza della convenzione militare stipulata a Salonicco, anche sulla fronte del contingente italiano in Macedonia. Ma le truppe bulgare, in difetto di ordini diretti dalle loro autorità supreme, rimanevano in armi nelle formidabili posizioni del Sep.

Giunte le attese istruzioni si è iniziata la resa dei bulgari alle nostre truppe e alle unità francesi, come noi rimaste in istretto contatto col nemico.

Nella giornata del 3 si sono arresi al nostro comando 3 reggimenti completi (41°, 43°, 69°) e parte dell'8°. Deposte le armi e consegnati i materiali, i bulgari sono stati avviati verso l'interno. Giusta la convenzione gli ufficiali prigionieri conservano le armi. Le bandiere dei reggimenti non fanno parte del bottino di guerra. Complessivamente abbiamo registrato finora tra i prigionieri 2 comandanti di brigata 4 di reggimento, 9 altri ufficiali superiori, 176 ufficiali inferiori, 7218 uomini di truppa. Il bottino accertato comprende 4 cannoni da 105 mm. e 4 da 77 mm. coi relativi cassoni, 8 lanciabombe, 70 mitragliatrici, alcune migliaia di fucili, grandi quantità di munizioni cavalli, carri e materiale di ogni sorta in quantità non ancora precisata.

Altri reggimenti bulgari già impegnati nel nostro settore, appartenendo ad una divisione dislocata prevalentemente nel settore francese alla nostra destra, si sono arresi al comando alleato.

L'entità di queste forze bulgare che da forti posizioni dominanti e con l'appoggio di numerose batterie da campagna pesanti campali germaniche, fuggite verso nord, nella vana speranza di sottrarsi alla cattura, hanno fronteggiato per vari giorni, tenacemente le nostri truppe inferiori di numero, e di mezzi, mette in rilievo il valore da queste spiegato nei numerosi combattimenti sostenuti.

Il gen. bulgaro comandante della zona di Sep. non appena presentatosi al nostro comando ha espresso viva ammirazione per l'audacia dimostrata dai fanti italiani nel lanciarsi all'attacco sotto violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici. Il particolare accanimento posto nella resistenza dei reggimenti bulgari operanti di fronte al nostro contingente e alle truppe francesi del settore di Monastir, messo in rapporto dagli ufficiali prigionieri, con gli ordini emanati dal generale von Steuben, comandante dell'11ª armata germanica della quale facevano parte i reggimenti bulgari suddetti.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra** 4. — Comunicato serale:

Oggi in vicinanza di Beaurevoir a nord di Gouy e a nord di Cambrai abbiamo effettuato progressi durante combattimenti di importanza secondaria.

Nel settore Lens-Armentières la ritirata dei tedeschi continua. Le nostre avanguardie hanno raggiunto Wavrin ed Erquinghem ad ovest di Maubourdin.

(S) **Londra**, 5. — Comunicato pom.:

In operazioni di dettaglio eseguite ieri a nord di Saint Quentin le nostre truppe hanno fatto notevoli progressi a sud-est di Beaurevoir, e a nord di Gouy e Le Catelet, facendo oltre ottocento prigionieri. Durante la notte la nostra linea è stata di nuovo leggermente avanzata a nord-ovest di Le Catelet.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 5. — Ufficiale delle ore 15:

A nord di Saint Quentin i combattimenti sono continuati con la stessa violenza. I francesi hanno respinto il nemico, che difende il terreno a palmo a palmo, dalla collina situata a 1200 metri a sud-est di Chardon Vert e dai boschi vicini, facendo altri prigionieri.

— A nord-ovest di Reims i francesi hanno ricominciato a premere vigorosamente il nemico su tutto il fronte del Canale dell'Aisne, che i francesi hanno varcato in parecchi punti. I francesi hanno progredito sino ai dintorni di Berméricourt. La cifra dei prigionieri enumerati da cinque giorni supera i 2500. Trentino cannoni sono caduti nelle mani dei francesi, venti dei quali pesanti, e tra questi cinque da 210.

— In Champagne i vivaci attacchi dei franco-americani e l'avanzata effettuata ieri in direzione di Arnes hanno costretto il nemico, minacciato di aggiramento della sua ala sinistra, a sgombrare precipitosamente la parte orientale della regione di Monts.

— Nel settore ad ovest della Suippe i francesi, incalzando le retroguardie nemiche, raggiunsero nella notte una collina a ottocento metri a sud-est di Seronvillers.

— A sud di Monthois i francesi infransero un contrattacco tedesco su Croix des Soudans e conservarono tutti i loro guadagni. I tedeschi, notevolmente rinforzati, dispongono con violenza [illegible] tenendo su tutto il fronte Orfeuil-Monthois.

◆ (S) Parigi, 5. — Com. uff. delle 23:

I vittoriosi attacchi eseguiti da parecchi giorni dalle nostre truppe in collaborazione con le forze americane sul fronte della Vesle e sul fronte di Champagne hanno costretto il nemico ad un ripiegamento generale verso la Suippe e verso l'Arnes.

— Il nemico abbandona in tutta fretta le temibili posizioni fortificate da 4 anni e difese con un accanimento che non si è mai smentito e batte in ritirata su di una estensione di 45 Km. Attualmente la città di Reims è disimpegnata.

— I forti di Moronvilliers sono in nostro potere. Il massiccio di Nogent-la-baisse è totalmente accerchiato.

— Le nostre avanguardie, tenendo strettamente il contatto con le retroguardie nemiche hanno oltrepassato la linea generale Orainville - Bourgogne-Cernay les Reims- Reine-Bethenl ville. Più ad est noi costeggiamo l'Arnes su tutto il suo corso. Abbiamo varcato la Suippe a Orainville e l'Arnes in parecchi punti.

FRONTE AMERICANA

(S) Parigi 4. — Ufficiale:

Stamane abbiamo ripreso i nostri attacchi ad ovest della Mosa superando una ostinata resistenza del nemico. Abbiamo avanzato le nostre linee da due a cinque chilometri, conquistando la quota 240 a nord di Exermonte, nonchè i villaggi di Gesnes, Fleville, Chehery e La Forge.

Malgrado l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche truppe dell'Illinois, del Wisconsin della Pensilvania occidentale della Virginia e della Virginia occidentale nonchè truppe regolari appartenenti al corpo del generale Bullard hanno ricacciato il nemico fino alle posizioni di Brunehild e lo hanno respinto dal bosco di Feist.

FRONTE BELGA

(S) Le Havre, 4. — Ufficiale:

L'attacco condotto il 28 settembre dall'esercito belga e dalla seconda armata britannica con la cooperazione delle forze francesi sotto gli ordini del Re del Belgio ci aveva dato in 48 ore tutta la cresta delle Fiandre. Esso è stato seguito da allora da una serie di azioni di dettaglio, le quali hanno avuto lo scopo di disimpegnare le vicinanze della cresta delle Fiandre e di consolidarci sul terreno conquistato. Queste operazioni ci hanno permesso di guadagnare 14 chilometri di profondità sopra un fronte di 40 chilometri, hanno completamente liberato Ypres e Dixmude e ci hanno permesso di occupare il corso della Lys, da Armentières a Werwick.

Il bottino da noi calcolato è il seguente: 10.500 prigionieri, fra cui oltre 200 ufficiali, 350 cannoni, 200 mortai da trincea, 600 mitragliatrici. Per quanto riguarda il materiale queste cifre saranno poi largamente superate.

La Marina e l'aviazione terrestre e navale britanniche hanno potentemente contribuito al successo delle operazioni.

FRONTE GERMANICA

◆ (S) Berlino, 5. — Ufficiale.

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Nelle Fiandre attacchi nemici contro Hooglede e Roeslaere furono respinti. Dinanzi alle nostre linee ad est di Armentières il nemico ci seguì per il bosco Grenier-Fournes, Wingles, e la ferrovia immediatamente ad est di Lens.

Dinnanzi a Cambrai l'attività dell'artiglieria riprese ad intervalli.

Gruppo di eserciti del generale Boehn. Gli inglesi continuarono forti attacchi dalle due parti di Le Catelet. Le colline a nord e ad est della città sono state mantenute.

A nord di Saint Quentin i francesi attaccarono Sequehart e Morcourt ed hanno preso piede a Lesdins e a Morcourt. Noi abbiamo ripreso Lesdins. Sul resto del fronte e a sud di Saint Quentin gli attacchi nemici non sono riusciti dinanzi alle nostre linee.

Gruppi di eserciti del principe ereditario tedesco e del generale Gallwitz. Francesi ed italiani hanno eseguito attacchi parziali ed assalti risoluti contro le nostre posizioni sulla cresta e sulle pendici del Chemin des Dames come pure tra l'Ailette e l'Aisne. Vivissima attività di ricognizione sul fronte dall'Aisne al canale.

Ad est di Reims l'altra notte abbiamo sgombrato senza che il nemico se ne accorgesse le posizioni tra Prunay e Saint Marie a Py ed abbiamo occupato posizioni più indietro.

Il nemico ci ha seguito ieri per Prunay, Dontrien e Saint Souplet.

Sul campo di battaglia della Champagne abbiamo ripreso con un contrattacco le parti delle creste delle colline a nord ovest di Somme Py che erano allora in potere del nemico. Dopo un violentissimo fuoco di artiglieria il nemico ha attaccato su largo fronte dalle due parti della strada che da Somme Py va verso nord. I suoi attacchi non sono riusciti.

Attacchi eseguiti dagli americani dalle due parti della strada Montfaucon – Beauthe-ville e contro il terreno boscoso a sud di Cunel sono stati particolarmente violenti. Il nemico è stato respinto dai punti ove era penetrato momentaneamente nelle nostre linee.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) Parigi 4. — Ufficiale:

Le misure previste dall'armistizio sono in via di esecuzione. Il 2 ottobre le truppe alleate hanno preso contatto con le forze austro-tedesche nella Serbia meridionale a sud di Vranje.

Ad ovest del lago di Ochrida forze serbe si sono impadronite il 30 settembre di Prenye sulla strada di Elbassan facendo un centinaio di prigionieri e impadronendosi di un importante materiale fra cui un cannone pesante di marina.

FRONTE SERBA

◆ (S) Salonicco, 5. — Ufficiale:

Durante la giornata le nostre truppe hanno respinto dopo nuovi combattimenti gli austro-tedeschi e li inseguono verso l'antica frontiera serbo turca. Abbiamo fatto 100 prigionieri.

Scacchiere ottomano

71 MILA PRIGIONIERI IN PALESTINA

◆ (S) Londra, 5. — Com. sulle operazioni dell'esercito di Palestina:

Nessun cambiamento nella situazione.

La nostra cavalleria spazza il terreno a nord ed a ovest di Damasco e ha fatto in questa regione oltre 15.000 prigionieri.

Più di 71.000 prigionieri e 350 cannoni sono stati presi dal principio delle operazioni. Il 18 settembre, oltre gli 8.000 prigionieri fatti dall'esercito arabo del Re Hussein. Tra questi prigionieri si trovano i comandanti della 16ª, 19ª, 24ª e 53ª divisione e delle divisioni miste costituenti i superstiti della guarnigione di Maan, al comando di Ali Verbi Pascia nonchè le truppe austro-tedesche comprendenti oltre 206 ufficiali e 3.000 uomini di truppa.

La guerra in mare

(S) Lisbona, 4. — Due sottomarini nemici hanno cannoneggiato il porto di Cesimbrale. Attaccati immediatamente dalla fortezza si sono dati alla fuga.

UN ALTRO VAPORE SPAGNUOLO SILURATO

◆ (S) Parigi, 5. — Il *Petit Parisien* ha da Madrid: Il Ministro della Marina ha confermato il siluramento del vapore spagnuolo *Francoli* che era stato requisito per andare a Barcellona a prendere un carico di fosfato.

Si è senza notizie di un vapore partito dal Brasile il 25 agosto e che portava un carico di carbone.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 5 contiene, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. che stabilisce norme per la produzione ed il commercio del seme bachi da seta.

Id. id. che apporta variazioni nei bilanci degli Economati gen. dei benef. vac. per l'esercizio 1917-918.

Id. id. col quale si dispone che i vincoli stabiliti sul certificato n. 698295 di lire 14 milioni di rendita consolidata 3,50 % (1906) intestato alla Cassa DD. e PP. siano trasportati su certificati del V prestito di guerra parimente intestati alla Cassa medes.

Decr. Luogot. che stabilisce il numero degli agenti di cui al quadro III della tabella C. relativo al personale di 3ª cat. dell'Ammin. delle PP. e TT. annessa alla Legge 25 giugno 1911, n. 575.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che per la durata della guerra assegna una indennità temporanea mensile ai titolari degli uffici telefonici nonchè agli esercenti i posti pubblici esclusivamente telefonici.

Id. id. che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento del campo di volo sito in territorio del comune di Pistoia.

Id. id. che aumenta di altri venti milioni il fondo per anticipazioni agli Istituti di credito agrario, allo scopo di agevolare i prestiti rivolti a favorire le colture alimentari.

Decr. Min. che assimila il coke del petrolio al «Carbone coke».

NEI MINISTERI

Min. delle PP. e TT.: Avviso.

Min. Finanze.: Avviso di concorso pel conferimento di banchi-lotto.

Min. dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38, dal 16 al 22 sett. 1918.

Min. Ind. Comm. e Lav.: Comunicato - Indicazione del corso della rendita e dei titoli.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Bollettino della Magistratura

Bettrone Giovanni, vice pret. av. di Misilmeri, è dimis. a Si-[illegible]. – De Angelis cav. Gius., cons. di app. in aspett. per inferm. è richiam. in serv. di sez. del trib. di Salerno. – Della Sala Spada, giud. di Milano, è nom. cons. di appello a Trani. – Tamaiuoli Donato, giud. a Venezia, applic. tempor. alla proc. di Capua[illegible] dell'applic. – Agnelli Riccardo, giud. a Caneglio, è tram. al 3º mand. di Torino. – Bertoncelli Orazio, giud. pret. a Figline Valdarno, è tram. a Campi Bisenzio. – Cilento Alfonso, giud. pret. a Melissano, è tram. a Spoleto – Giardina Vincenzo, giud. pret. a Lanusei, è tram. a Castelvetrano. – Patti Umberto, giud. nel 2º mand. di Padova, è tram. alla pret. urbana di Venezia. – Bisso Fernando, giud. pret. di Amelia, è tram. al 1º mand. di Perugia – Settembri Giuseppe, giud. pret. a Tortorici, è tram. ad Assisi. – Ingrassia Giovan Filippo, giud. a Treviso, è tram. a Genova. – Parmi Virgilio, sost. proc. del Re a Livorno, è nom. giud. a Milano – Caruana Vittorio, giud. pret. nel 2º mand. di Torino, è tram. al trib. di Torino. – Del Prete Giuseppe, giud. pret. a Carmagnola, è nom. sost. proc. del Re a Livorno. – Pellegrinetti Luca Umberto Pellegrino, giud. a Gallipoli è tram. a Sarzana. – Sugheri Giuseppe, giud. a Nicastro, è tram. a Catanzaro. – Candia Domenico, giud. pret. a Francavilla, è tram. al trib. di Napoli. – Mottola Giovanni giud. pret. a Bracciano, è tram. al trib. di Roma. – Pistolis Giulio, giud. a Sala è tram. a Roma. – Bracieri Pio, giud. pret. a Orte, è tram. al trib. di Roma – Tari Dino, giud. pret. a Sestri Ponente, è tram. al trib. di Genova – Colemanni Saverio, giud. a Larino è tram. a Benevento. – Fonseca Pasquale, giud. in aspett. per inferm. è richiam. in serv. a Chatillon – Basile Giuseppe giud. pret. a Pontedecimo è collocato in aspett. per infermità – Palesi Fernando, giud. pret. di Montecorvino, è tram. a Paolo Lodigiano. – Cigalini Francesco, giud. a Milano, è tram. a Sondrio – Racca Filippo, sost. proc. del Re a Padova, fu applic. alla proc. di Este è revocato. – Caldarella Quintino, sost. proc. del Re a Padova, è applic. alla sez. proc. di Este.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

In virtù del r. patronato, mons. Carmine Cesarano, vesc. di Gaieri, è stato nominato alla vacante sede arcivesc. di Conza, con l'amministrazione perpetua della sede vescovile di Campagna.

E' stato autorizzato la esecuzione del regio placet:

Alla bolla vescovile che al sac. Luigi Bonetto conferiva un canonicato nel cap. catt. di Avellino;

del regio exequatur:

Alla bolla pont. che al sac. Matteo Biscimidi conferiva il canon. arcid. nel cap. catt. di Salerno; alla bolla pont. e vesc. con le quali i sacerdoti Nicola del Vescovo e Giacomo Lauro si furono nominati canonici del cap. catt. di Alatri;

alla bolla pont. di nomina del sac. Vincenzo Manenti al canonicato penit. nel cap. catt. di Bisignano, con la facoltà di conservare il beneficio parrocchiale di S. Giovanni nella stessa città.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 5. — ore 11.5 (cronaca). — **Per la difesa igienica.** — Il Prefetto pubblicherà stasera un decreto determinante nuove misure sanitarie da adottare per la difesa igienica.

Il decreto Prefettizio ordina, fra l'altro, la chiusura fino a nuovo ordine dei cinematografi e dei teatri e stabilisce alcune disposizioni restrittive relativamente ai caffè e alle osterie e dispone che la chiusura delle chiese avvenga non oltre le ore 17.

MILANO, 5. — **Per un'Associazione wilsoniana** — Il Consiglio dir. del Comitato d'azione fra mutilati, invalidi e feriti di guerra, adunatosi martedì, ha preso l'iniziativa di promuovere la fondazione di un'Associazione internazionale che avrà per iscopo la propaganda e la realizzazione del programma esposto da Wilson nel suo ultimo messaggio e che si denominerà: «Lega Universale per la Società delle Nazioni».

MILANO, 5. — **La morte di un collega.** — A 26 anni, ieri sera, dopo soli pochi giorni di malattia, è morto Egidio Redingher, uno dei migliori *reporters* del *Corriere della Sera*.

◆ SANREMO, 5. — **Arresto di un ufficiale serbo accusato di assassinio.** — Ci scrivono da Nizza Marittima che è stato colà arrestato il sottotenente di cavalleria dell'esercito serbo Dragoljeub Stirowitch accusato di aver assassinato a pugnalate a scopo di furto la ricca signora Carolina Zon di cui era l'amante.

LA DELEGAZIONE OPERAIA AMERICANA

◆ (S) TORINO, 5. — Alle 12.30 col treno di Parigi è giunta la delegazione operaia americana composta dei Signori Samuel Gompers, presidente della Confederazione Americana del lavoro, col suo segretario Guy H. Oyster, John P. Frey direttore del *Giornale dei Fonditori*, William J. Bower dell'Unione lavoratori Edili, Edgar Wallance direttore del *Giornale dei Minatori* Charles L. Baine dell'Unione lavoratori Calzolai, accompagnati dal Sig. William Fockler dell'Ambasciata americana di Londra.

Erano a riceverli e la stazione i membri dell'Unione Socialista italiana molti aderenti e simpatizzanti, il capo della Missione Americana maggiore Taylor, i rappresentanti del Commissariato per l'emigrazione autorità e molto pubblico, che fece loro una cordiale accoglienza.

Dopo una breve visita nei dintorni della stazione i componenti la Delegazione pranzarono al Ristorante della stazione. Quindi alle ore 20 partirono per Roma

PER L'INCREMENTO DELLA PESCA

MILANO 5. — Il 12 corr. si costituirà in Milano *l'Istituto italiano per lo sviluppo e l'incremento della Pesca* allo scopo di:

promuovere ed incoraggiare la costituzione di una Banca per il Credito Navale, Commerciale ed Industriale.

incoraggiare e promuovere la costituzione di Società: a) per la costruzione di motori marini; b) per la costruzione di attrezzi, accessori, macchine sussidiarie; c) per la costruzione di barche e battelli moderni da pesca; d) per l'esercizio della pesca con galleggianti a motore meccanico e con i migliori metodi moderni di pesca compresa quella delle spugne e del corallo; e) per pesca speciale fissa; f) per l'utilizzazione e coltivazione di stagni salsi litoranei; g) per la preparazione e conservazione dei prodotti della Pesca e loro commercio; h) per la creazione di magazzini di deposito permanenti di pesce con relativi impianti frigoriferi; i) per migliorare le condizioni di trasporto;

assistere il proprio Consiglio e premiare le nuove meritevoli iniziative riguardanti l'industria della pesca;

promuovere la fondazione di Osservatorii di pesca per coordinare studi, ricerche e indagini tecniche scientifiche nonchè la fondazione di scuole per impartire la reale e necessaria istruzione professionale ai pescatori ed ai loro figli;

intraprendere pubblicazioni periodiche atte a far conoscere e stimolare l'applicazione di mezzi pescherecci più moderni e più redditizi, sia per l'economia nazionale che per sollevare materialmente e moralmente la classe dei lavoratori del mare;

far presente al Governo le necessarie riforme legislative riguardanti la pesca nonchè la necessità di costruire posti di rifugio lungo tutta la costa e nelle isole;

promuovere e incoraggiare una Associazione di mutua assicurazione marittima sopra corpi e macchine;

accordare borse di studio professionali ai figli dei marinai e pescatori in genere con *preferenza agli orfani di guerra.*

Vi hanno aderito e contribuito i migliori istituti bancari della penisola e le più alte personalità politiche ed industriali.

Italia Centrale

FIRENZE, 5. —**Un palazzo in fiamme.**— Iersera un incendio si sviluppò nel palazzo dell'antiquario Vincenzo Ciampolini in piazza Cavour. Mercè l'opera sollecita dei vigili l'incendio fu domato e spento. Andarono tuttavia distrutti vari quadri e qualche mobile. Il danno subito sembra ascenda alle 20 mila lire.

PISA, 5. — **Per il progresso delle scienze.** — Dal 16 al 19 ottobre la Società Italiana per il progresso delle scienze terrà la sua decima riunione nella nostra città. L'argomento principale del congresso sarà costituito dalla trattazione delle risorse naturali d'Italia (ind. mineraria, produzione dei combustibili, ecc.) E' stata affidata ai proff. Serpieri e Di Tella la trattazione del tema: «I boschi nei riguardi economici e tecnici.» Il prof. Martelli tratterà dei combustibili fossili, solidi e liquidi.

Provincia Romana

◆ VELLETRI, 5. — **Cooperative di consumo.** — Procede alacremente il lavoro per il funzionamento delle Cooperative di Consumo fra gli impiegati dello Stato. Si è proceduto già all'acquisto di vari generi: fra giorni tutto sarà completato.

— **Salute pubblica.** — Nulla di allarmante nei riguardi della *febbre spagnuola*: vi è solo qualche caso benigno d'influenza. Però il Comune dovrebbe provvedere con maggior cura e solerzia alla pubblica igiene, e particolarmente all'inconveniente che si verifica lungo la via della passeggiata, quello cioè della continua polvere specie al momento della spazzatura.

— **Generi di consumo.** — E' da deplorarsi il modo con cui vengono venduti, ci vorrebbe maggiore sorveglianza. I prezzi sono divenuti davvero favolosi, e il più spesso ad arbitrio dei venditori, per cui l'altro giorno fu proceduto all'arresto del pizzicagnolo Romani, ormai recidivo, perchè voleva vendere il salmone a prezzo superiore a quello del calmiere.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA

Pres.: gen. Vanzo - *P. M.*: col. comm. Silvestri - *Rel.:* comm. Albicini - *Difesa:* avv. Casertano.

RICORSO DEI CONDANNATI PER L'AFFONDAMENTO DELLA «B. BRIN»

Nell'agosto u. s. il Tribunale Militare di Roma condannava, per spionaggio e tradimento, alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena Giorgio Carpi e Achille Moschini; Guglielmo Bertolini, colpevole soltanto di tentato tradimento col nemico, all'ergastolo.

Avverso tale sentenza i condannati produssero ricorso, che si discusse ieri.

Il Tribunale Supremo – accogliendo le conclusioni del P. M. col. Silvestri – respinse il ricorso confermando così la sentenza dei primi giudici.

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Pres.: col. Marina - *P. M.* cap. Vitaliani - *Rel.* magg. Giorgio - *Difesa:* avv. Francioso e Del Giudice.

IL PROCESSO PERISSIC

Ad ora tarda di ieri ebbe termine il dibattimento a carico dell'ing. Luigi Perissic, da Spalato, imputato di tradimento per avere avuto intelligenza con il nemico.

Il P. M. concluse perchè il Perissic fosse condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena.

Il Tribunale ritenne il Perissic colpevole di tradimento senza produrre danno con le circostanze attenuanti e così fu condannato a 20 anni di reclusione ordinaria.

IL PROCESSO DELL'AVVELENATRICE

LIVORNO, 5 — Nell'udienza di oggi continua l'interrogatorio dei testimoni.

Adele Acerbi, domestica, di casa Berg, ricorda la malattia della bambina e riferisce che la Dreix ordinò che le pietanze per la Berta fossero consegnate prima a lei e dice di avere una volta sorpreso l'istitutrice a mettere delle polveri nelle pietanze per la padroncina.

Eugenia Tellini Domini e Dina Domini depongono sulla vita della sig.na Berta durante la sua breve permanenza in collegio presso le suore Giuseppine. Don Luigi Fieschi, Mario Chetani, Giusto Vettori depongono su circostanze di poco conto.

Il dott. Emilio Martin Weiland, farmacista, riferisce di aver dato una volta alla Dreix del burro di cacao, del sale ammoniacale e di averle procurato della cerussa acquistata alla drogheria Nucci. La cerussa involtò in carta bleu e vi applicò un cartellino con la scritta: veleno.

L'avv. Fortini presenta a questo punto un pacchetto contenente il burro di cacao e il sale ammoniaco trovati dal sig. Berg nel cassetto della toilette della Dreix.

Il teste riconosce dalle etichette di una scritta che si tratta delle sostanze consegnate insieme alla cerussa alla sig.na Dreix.

L'accusata pure le riconosce e, ad analoga domanda dice di aver adoperato la cerussa per la pittura.

Dopo l'interrogatorio di due suore Giuseppine, si legge la deposizione del dott. Giuseppe Rinaldi di Marina di Pisa il quale trovasi attualmente ammalato. La deposizione dice di aver visitato la bambina già in grave stato, di aver partecipato a un consulto col prof. Frascani e di aver notato il rapido peggioramento dell'ammalata.

Lamina Bizozzi stette in casa Berg per due anni e mezzo fino al 15 agosto 1918 e Augusta Bisconcini, cameriera dei Berg riferiscono sui maltrattamenti usati dall'istitutrice verso la bambina.

La seduta a porte chiuse

LIVORNO, 5. — L'udienza meridiana si è svolta a porte chiuse. Vi sono state deposizioni di testimoni su fatti d'indole delicatissima riflettenti i rapporti della Dreix e la sig. ra Berg.

IL PROCESSO DELLE OFFICINE ELETTRICHE

ALESSANDRIA, 4. — Oggi nel processo delle Officine elettriche genovesi il P. M. ha pronunciato la sua requisitoria, concludendo per l'assoluzione di tutti gl'imputati e contumaci per insufficienza di prove.

Drammi di terra e di mare

TRAGICA COLLISIONE

(S) **Washington,** 5 — Il vapore americano *Herman Frasch* è affondato, in seguito ad una collisione, a parecchie centinaia di miglia dalle coste americane. Vi sono quarantuno superstiti su novanta persone che si trovavano a bordo.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Da molti nostri associati siamo stati richiesti di notizie intorno al decreto annunziato nel maggio scorso da un comunicato del Ministero delle Finanze, in forza del quale i redditi realizzati negli anni 1918 e 1919 dai proprietari dei boschi con la vendita di tagli dei boschi stessi e con la produzione di legname o carbone direttamente eseguite venivano assoggettate ad una **imposta straordinaria di guerra** in ragione del 10 per cento fino a L. 10.000, del 15 sulle quote comprese fra le L. 10.000 e le 20.000, del 20 sulle quote fra le 20.000 e le 30.000 e del 30 sulle quote superiori a L. 30.000.

Su tali redditi veniva data alle provincie la facoltà di applicare a loro beneficio una sovraimposta fino ad un quarto della imposta iscritta a ruolo a nome di ciascun contribuente.

Nel comunicato non era spiegato se per redditi realizzati si dovesse intendere tutto il prezzo ricavato dalla vendita e tutto il provento netto del taglio e lavorazione o soltanto la quota da ritenersi eccedente il normale rendimento del bosco, secondo i criteri d'accertamento dei sopraprofitti di guerra. Se il concetto della tassa preannunziata poteva per se stesso dar luogo a gravissime eccezioni, la tassazione integrale del prezzo avrebbe costituito addirittura una enormità giuridica e fiscale.

Il decreto, appena annunziato, fu oggetto di forti critiche, prima di tutto da parte dei cultori del diritto civile e finanziario, i quali, partendo dal giusto concetto che il taglio dei boschi rappresenta la rendita fondiaria dei boschi stessi e non può essere assoggettato se non alla imposta fondiaria, trovavano illegale la nuova imposizione.

Che se pur si volesse prescindere da tale concetto non ci sarebbe, pare a noi, una ragione qualsiasi perchè fra tutte le rendite fondiarie debba assoggettarsi a speciale imposta soltanto quella dei boschi, e cioè la più povera, mentre è ben noto che tutta la proprietà terriera è stata beneficata dallo stato di guerra.

E si osservò pure che l'esagerato aumento verificatosi nella vendita dei prodotti dei boschi non devesi imputare ai proprietari, ma agli speculatori.

Su di che in verità avremmo a fare le nostre brave eccezioni, risultandoci di tagli venduti dal proprietario a tali prezzi da superare e di gran lunga il valore che in tempi normali, cioè prima della guerra, potevasi attribuire all'intero fondo.

Non mancò poi chi contestò la opportunità del provvedimento nei rapporti dell'approvvigionamento non potendosi negare che la nuova imposizione doveva necessariamente rendere più difficile e costosa la produzione della legna e carbone, la cui deficienza è stata, e sarà anche nel prossimo inverno, cagione di tante sofferenze, specialmente fra le classi più povere.

Sia avvenuto perchè riconosciute fondate le critiche, sia avvenuto per altre considerazioni che ignoriamo, fatto sta che il decreto non è stato fino ed ora pubblicato e sembra che sia stato ritirato per apportarvi sostanziali modificazioni, se non pure per dargli onorata sepoltura.

***

Altre numerose lettere ci pervengono chiedendo spiegazioni intorno agli avvisi testè ricevuti per nuovo carico di imposta fabbricati e terreni, accompagnate naturalmente da alte lagnanze contro l'inaspettato nuovo aggravio.

Inaspettato, [illegible] no, perchè sin dal 25 giugno u. noi mettevamo in avviso i possessori di terreni e fabbricati di Roma che era pronto ed in vista un nuovo e non indifferente aggravio alla proprietà fondiaria, sotto forma di eccedenza alla sovraimposta comunale. Le cartelle testè ricevute dai contribuenti si riferiscono precisamente a detta sovraimposta, deliberata regolarmente dalle competenti autorità comunali e governative ed ammontante ad un complesso di L. 1.627.630.65, di cui 221.151,53 pei terreni e 1.406.479.12 pei fabbricati.

Ripartito tale carico, aumentato naturalmente dall'aggio esattoriale, fra le rendite tassabili, ne è risultato per i terreni un carico di L. 2.087.840.912 per ogni 100 scudi di estimo catastale e per i fabbricati un carico di L. 1,884.116,31 per ogni 100 lire di reddito imponibile.

Il riparto del carico fra le due imposte fondiarie, terreni e fabbricati, è stato eseguito dal Municipio di Roma approfittando della concessione contenuta nel D. L. 6 gennaio 1918 n. 43 (Gazzetta Ufficiale 26 gennaio 1918 n. 22), per la quale i Comuni finchè duri lo stato di guerra e fino all'esercizio successivo all'anno in cui sarà conclusa la pace, hanno la facoltà di colpire con disuguale proporzione l'imposta sui terreni e quella sui fabbricati, purchè la differenza fra i centesimi addizionali rispettivamente applicati non sia superiore a 10.

La Giunta municipale di Roma, con sua deliberazione 6 aprile 1918, ha ritenuto che per interessare l'accennata somma di L. 2.1.627.630,65 necessaria per il pareggiamento del bilancio comunale, si dovessero colpire in misura maggiore i terreni, la cui sovraimposizione non sarà gravosamente risentita dai contribuenti essendo la vecchia valutazione catastale, ancora in vigore, sensibilmente (e noi diciamo anzi *grandemente*) inferiore al reale valore dei terreni.

Per effetto di questo nuovo aumento le complessive aliquote fondiarie da noi riportate nelle nostre note del 2 marzo scorso vanno aumentate di 2,087.840,912, per i terreni e di L. 1,884,116,31 per i fabbricati raggiungendo pei primi un massimo di 29,618,721.872 ogni 100 scudi d'estimo, e pei secondi un massimo di L. 42,008.550.24 per ogni 100 lire di reddito imponibile; un carico quest'ultimo che corrisponde ad un terzo della somma riscossa, anzi *anche di quella non effettivamente riscossa*, per corrisposta d'affitto.

L'ammontare della sovraimposta risultante dalle cartelle ora notificate dovrà pagarsi per metà alla prossima scadenza del 10 corrente mese, e per metà alla scadenza del 10 dicembre prossimo.

Giemme

I nostri associati indirizzando a «Giemme Redazione Popolo Romano», possono proporre domande e quesiti, le cui risposte se d'interesse generale, verranno pubblicate nel giornale.

Gli abbonati inviando cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento, avranno la risposta senz'altra spesa. I non abbonati invece dovranno inviare le domande, brevi naturalmente, mediante cartolina vaglia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

Teatri e Arte

UN CONCORSO DRAMMATICO PER IL TEATRO DEL POPOLO

Le Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale, bandiscono un concorso per lavori drammatici in un atto a tre personaggi, una donna e due uomini, da rappresentarsi dalle sezioni del Teatro del Popolo che agiscono per conto delle Opere Federate nelle varie città d'Italia.

Il Teatro del Popolo è costituito da piccole compagnie di tre attori, che in un palcoscenico smontabile girano di paese in paese recitando sulle pubbliche piazze e gratuitamente piccoli lavori di propaganda.

Le commedie da presentarsi al concorso dovranno avere per scopo quello di dimostrare al popolo la necessità e l'interesse di sopportare con animo paziente i disagi del prossimo inverno di guerra.

Ai tre lavori prescelti verranno assegnati: un primo premio di L. 200, un secondo di L. 150, e un terzo di L. 100.

Termine utile per la presentazione dei lavori a tutto il 30 novembre 1918.

La Commissione esaminatrice sarà composta del comandante Boselli, Franco Liberati, Alessandro Varaldo e Pilade Vecchietti, segretario.

Inviare i lavori alle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale - Sezione Teatrale - Roma - via Abruzzi.

Auguriamo il miglior successo a questo concorso fidando però più nel patriottismo degli autori, che nell'efficacia dei premi meschini e — quasi potrebbe dirsi — indecorosi.

CONCERTO AL «METROPOLITAN» PER I CIECHI DI GUERRA ITALIANI

◆ (S) New York, 4. — Uno dei principali avvenimenti nella celebrazione del «Liberty Day» che avrà luogo il 12 ottobre, sarà il grande concerto alla *Metropolitan Opera House*, sotto l'alto patronato della Regina Margherita e della signora Woodrow Wilson a beneficio del fondo della Regina Margherita per i ciechi di guerra italiani. Sarà presente anche il Presidente Wilson.

Canterà Enrico Caruso e le più note signore della società di New York prenderanno parte a quadri viventi storici, mentre il coro della *Metropolitan Opera*, eseguirà *l'Inno delle Nazioni* composto da Giuseppe Verdi per l'esposizione di Londra e mai finora eseguito negli Stati Uniti.

Il Comitato d'onore comprende l'on. Gaspare Colosimo, Ministro delle Colonie, l'Ambasciatore d'Italia conte Macchi di Cellere e la contessa di Cellere, il R. Console comm. R. Tritoni e la signora Tritoni.

Scioperi all'estero

PERSONALE DI BANCA IN SCIOPERO

Zurigo, 5. — Gli impiegati e commessi delle banche di Zurigo sono in isciopero per il negato aumento di stipendio in seguito al caro-viveri. Il pubblico segue con simpatia gli scioperanti ed i tramvieri per solidarietà hanno scioperato anch'essi.

Quasi tutte le banche di Zurigo sono chiuse.

SPORTS

CORSA CICLISTICA INTERALLEATA

Coppa Lavoratori dello Stato

Dopo un intenso lavoro di preparazione svolto con alacrità e fede dal benemerito Comitato esecutivo del Club sportivo postelegrafico, oggi, alla Barriera daziaria Tiburtina, alle 6.30 precise, sarà data la partenza per la corsa ciclistica interalleata. Tutti gli iscritti in numero di 28, tra cui due inglesi ed un francese, si presentarono ieri sera nei locali del F. S. A. R., in via Napoli, per la punzonatura delle macchine. Si prevede quindi, che nessuno mancherà stamane all'appello per la partenza la quale sarà effettuata con qualunque tempo.

Gli inscritti sono i seguenti:

1. Cianfanelli Floriodo, bers. mecc. Z. di G.
2. Gherra Renzo Stabilim. aeronautico Genio.
3. Mazzotta Egisto, postel. uff. Roma ferr.
4. Alessi Armando, sap. fant. postelag.
5. Ciarocchi Ovidio, fabbr. d'armi «Roma»
6. Scavolino Paolo, idem.
7. Montagni Attilio, sold. art. automobilist.
8. Germoni Marzio, direzione artiglieria.
9. Marini Pietro, Stab. carboni elettrici
10. Pasienti Alessandro postel. uff. centro
11. Dubonte Maurice, soldato francese
12. Borello Umberto, sold. laboratorio precisione.
13. Righetti Augusto, fatt. telegr.
14. Brizzi Gino, fabbrica d'armi «Roma».
15. Corlaita Ezio, lab. autoparco Z. di G.
16. Coccia Angelo bersagliere Savona
17. Fortucci Luigi, fuciliere Carrara
18. Serafini Tiberio fuciliere Z. di G.
19. Caroni Angelo, genio militare Z. di G.
20. De Benedetti Angelo, postel. in serv. militare.
21. Liberati Guido, Min. Tesoro cap. art. fort.
22. Watson J. armata inglese in Italia Z. di G.
23. Hawkins W. id. id.
24. Capuani Ermando, fabbrica d'armi.
25. Taroni Lamberto, Anglo Romana.
26. Morino Fausto fabbr. d'armi Milano.
27. Fiasini Giovanni, ferrovie.
28. Di Gennaro Fernando, Orbetello.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto		L. 24.501.330,60
Titolare Uff. postale di Casale per obl. racc.	»	10,80
Uff. propaganda a mezzo Ministero P. I.	»	30 —
Delegazione C.R.I. San Francisco California	»	1050 —
Delegazione C.R.I. S. Francisco California per conto di 5 Società: Vota Grove n. 88; Alpini Grove n. 108; Monteverde Grove n. 128; Green Walley Grove n. 145; Exposition Grove n. 236; Eloin Chapter n. 4 dell'antico Ordine Unito dei Druidi	»	5.520 —
Delegazione C. R. I. di S. Francesco Calif. per obl.	»	3.600 —
Società italiana figli d'Italia a mezzo Delg. C.R.I. di S. F. Cal.	»	280 —
Delegazione C.R.I. S. F. Cal. per obl. raccolte	»	1.000 —
Delg. C. R. I. di Petilia Policastro	»	5 —
Pomponi dr. Bonav. per obl. racc.	»	6.75
Tenente Suares Andrea a mezzo sig. Elie Moghmaghe in Cairo	»	200 —
Toilo Nicola di Filadelfia a mezzo Min. della R. Casa per obl. racc.	»	1.000 —
Soc. di M.S. Corona d'Italia di Altoona pa; a mezzo Min. R. C.	»	300 —
R. Min. P. I. per marche vendute nelle scuole	»	1.000
Soc. «S. Ciro di Marineo,» New York		
Soc. S. Ciro di Marineo, New York	»	1.040 —
Impresa Elia Federici Segni scalo	»	21.50
Rª. Agenzia Consolare d'Italia Capo Town (Sud Africa) per obl. raccolte	»	6.000 —
a Riportare		L. 24.806.605,30

CRONACA DI ROMA

PALAZZO MARGHERITA. — S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla m.sa Pes di Villamarina, ha visitato l'ospedale di Porta Furba, adibito per i tubercolosi.

Erano a ricevere l'Augusta Signora, il gen. Marini, creatore dell'ospedale di Porta Furba, e il col. prof. Mennella, direttore della Sanità Militare. La Regina Madre visitò minutamente tutto, interessandosi vivamente sulla sorte di quei poveri soldati, ai quali il valoroso col. Mennella, con umano spirito di scienziato, sta prodigando le cure più amorose e sapienti. All'uscita di S.M. i ricoverati improvvisarono una commovente manifestazione inneggiando alla Patria, ed all'Augusta Signora che aveva portato loro il dolce sorriso del conforto e della speranza. Manifestazione più tardi ripetuta al col. Mennella, quale gratitudine per quanto l'egregio uomo sta svolgendo per lenire tanti mali e tanti dolori.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze mons. Nasalli Rocca, arciv. di Tebe, elemosiniere segreto di S. S.; il sig. Van den Heuvel, Ministro del Belgio, il col. Repond, della guardia Svizzera pontificia; mons. Michelangelo Savieri, Sottosegretario della S. Congreg. dei Sacramenti; P. Pietro Tacchi Venturi, segr. della compagnia di Gesù, il comm. Giuseppe Barluzzi.

MONDO POLITICO. — Il sig. Diego Dubrè Urrutia primo segretario della Legazione del Cile presso il Quirinale ha lasciato definitivamente Roma, essendo stato nominato recentemente Ministro del Cile in Columbia. Fra le numerose personalità del Corpo diplomatico e dell'aristocrazia che si erano recate a salutare il distinto diplomatico alla stazione, abbiamo notato il sig. Urmeneta Errazuriz Ministro del Cile, presso il Vaticano, il comandante Lagarra; addetto militare all'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale il sig. Fernando Serna, il conte di Lichtervelde Consigliere alla Legazione belga presso il Quirinale il Console del Cile ed altri.

— Il sig. Van Vlepontot Sevenaar Ministro di Olanda presso la Santa Sede ha fatto ritorno in Roma da alcuni giorni.

Come tutti rammentano egli era stato chiamato dalla Regina Guglielmina per risolvere la crisi ministeriale olandese, la quale ebbe un esito felice, mediante il suo valido appoggio di uomo politico influente e di profondo conoscitore di tutte le questioni riguardanti il suo Paese.

— Il capitano Marano Monteil addetto alla Missione Militare Francese in Roma è stato destinato dal suo Governo ad adempiere le medesime funzioni alla Legazione di Francia a Stoccolma.

— Il sig. Gaime de Ojeda Consigliere dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede è partito in congedo.

S. P. Q. R.

Prezzo dello zucchero. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che per effetto delle ultime disposizioni ministeriali i prezzi dello zucchero comune, per il corrente mese di ottobre, restano fissati come segue: *Ingrosso* L. 460 il quintale, dazio compreso – *dettaglio*: L. 4,60 il chilo.

Il prezzo del gas. — L'Ufficio stampa del Municipio comunica:

Si comunica al pubblico che con decreto del Ministero per l'Industria Commercio e il lavoro del 28 settembre, sono stati fissati i seguenti prezzi massimi del gas per mc. per il bimestre ottobre-novembre 1918 per qualunque uso illuminazione, riscaldamento, forza motrice nei industriali escluso le tasse cent. 33 (trentatre).

La carne per le comunità. — L'Ufficio Municipale di Annona invita tutti i direttori di Ospizi collegi ed altre comunità a presentare non oltre il giorno 8 corr. presso l'Ufficio stesso in via Araceli, 9, la tessera alimentare per collettività, onde procedere in base alla tessera stessa all'assegnazione del quantitativo della carne bovina spettante a ciascuno dei casi.

Razionamento di ottobre agli esercenti. — L'Ufficio di Annona comunica che dal 7 al 23 ottobre il servizio contingentamento in piazza delle Coppelle 9, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri, fornai e orzaroli) relativamente ai generi razionati.

Dal giorno 7 al 14 i suddetti esercenti dovranno consegnare al suddetto servizio i tagliandi di settembre (zucchero, riso, pasta ed olio) e i bollettini di prenotamento del mese di ottobre (pane, zucchero, riso e pasta) accompagnati dal rispettivo stato allegativo, nell'ordine seguente: *Droghieri* dal 7 a tutto l'8 ottobre – *Fornai* dal 9 a tutto l'11 ottobre – *Orzaroli* dal 12 a tutto il 14 ottobre.

Dal 15 al 23 i suddetti esercenti torneranno, per ritirare il discarico dei tagliandi di settembre, i bollettini di prenotamento di ottobre, debitamente controllati e la tessera per il riso e per la pasta di novembre pure nell'ordine seguente: *Droghieri* dal 15 a tutto il 16 ottobre – *Fornai* dal 17 a tutto il 19 ottobre – *Orzaroli* dal 20 a tutto il 23 ottobre.

Dal 7 a tutto il 20 corr. dovranno presentare tutti i tagliandi dell'olio e del lardo, i pizzicagnoli e rivenditori d'olio.

Interruzione stradale. — Dovendosi procedere alla fognatura e sistemazione della rampa di destra di accesso al Ponte Aventino, a partire da domani Lunedì 7 corr., e fino all'apertura del ponte suddetto, sarà sospeso il transito dei veicoli nel tratto compreso tra via di Porta Portese e via del Porto e precisamente dal limite dell'antico posto daziario a tutto lo stabile dell'Ospizio di S. Michele.

Corse festive di commercio. — Le iscrizioni al Corso festivo di commercio si riceveranno nella Succursale commerciale femminile (via dell'Olmata 4) tanto nei giorni feriali, quanto nei festivi dalle ore 9 alle 13, a partire da oggi. Nelle domeniche 20 e 27 corr. avranno luogo gli esami di ammissione e di riparazione e le lezioni cominceranno nell'ultima domenica di ottobre, proseguendo nelle domeniche successive ed in tutte le altre feste fino all'ultima domenica di giugno, dalle 8 alle 13.

Le materie d'insegnamento sono:

1. *Lingua italiana*; 2. *Lingua francese*; 3. *Aritmetica*; 4. *Computisteria*; 5. *Elementi di merceologia*; 6. *Calligrafia*; 7. *Dattilografia*.

Il corso è interamente gratuito ed ha la durata di tre anni.

Notizie e schiarimenti saranno forniti dalla segreteria della scuola dalle 9 alle 13.

La propaganda delle Opere Federate. — La Giunta Esecutiva delle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Regionale comunica il riassunto della propria attività nell'ultima quindicina:

Contro l'offensiva pacifista nemica sono state emanate prontamente istruzioni a tutti i Segretari e Commissari per una serie di conferenze le quali furono tenute per dimostrare la mala fede austro-tedesca e per incitare alla resistenza il Paese fino al conseguimento dei fini di civiltà e di libertà voluti dall'Intesa.

Conferenze di propaganda sono state tenute a Lido-Eubea, Piancastagnaio; Abbadia San Salvatore, San Giovanni Valdarno, Chiusi, Chianciano Terme Chianciano città, Montepulciano, Gualdo Tadino, Villafranca Sicula, Palazzolo, Termoli, San Martino in pensilis, Dorina, Trivento, Salcito, Agnone, Lernia Venafro, Militerno, Arezzo, Siderno Marina, Bologna, Bazzi, Chieti, Roma, Nasoli, Torre Annunziata, Pan-napiedimonte, Palermo, Piorsco, Acqua, Livorno, Reggio Emilia, Francavilla Fontana, Gallipoli, Brindisi Maglie, Portoferraio.

Sono stati messi in distribuzione i seguenti nuovi opuscoli: «Lavoratore vuoi un'altra guerra?», «Gl'Internazionali e la Pace». Sono in corso di stampa questi altri opuscoli: «La pace degli imperatori» «Come i contadini russi lottarono per l'assemblea costituente», «La rivoluzione russa e gli alleati», «La guerra dell'Italia».

La sezione «Scuola e docenti» ha provveduto all'acquisto di un milione di quaderni e di 50 mila sillabari e 20 mila abbachi per le scuole dei soldati analfabeti al fronte.

La sezione iconografica aprirà fra breve a Torino l'esposizione panoramica del Piave e continua a provvedere di fotografie che giungono dal fronte le 90 esposizioni fotografiche permanenti aperte presso tutti i Segretariati Provinciali.

La Sezione teatrale ha inaugurato il primo ottobre le rappresentazioni della nuova compagnia fiorentina di propaganda Bartoli-Niccoli-Magheri. La compagnia «Città di Genova» ha recitato nelle provincie di Como e di Bergamo. La sezione di Roma del teatro del Popolo ha preso parte il XX Settembre alla festa al campo del 1 granatieri. La sezione bandisce un concorso per piccoli lavori teatrali di propaganda, in un atto tre personaggi, due uomini ed una donna, da essere recitati dalle varie compagnie del Teatro del Popolo I lavori da premiarsi saranno tre, un primo premio di lire 200, un secondo di L. 150, ed un terzo di L. 100.

La sezione cinematografica ha continuato la proiezione della pellicola «Dall'Astico al Piave» passando dai grandi ai piccoli centri. S. E. l'on. Comandini, in una sua visita al fronte, ha portato e fatto distribuire ai vari comandi circa sessantamila metri di pellicole che rappresentano soggetti divertenti per i soldati Venne spedito in Macedonia tutto l'occorrente per proiezioni all'aperto. Si sono intensificate le proiezioni negli ospedali, nelle caserme e nei campi di istruzione.

La sezione legale ha risposto, nel Bollettino delle opere Federate e direttamente, a 197 nuovi quesiti.

Sono stati distribuiti 131.670 opuscoli, 3.000 illustrazioni raffiguranti la Madonna di Monte Berico da Mantegna.

LOTTERIA PRO-FONDAZIONE ELENA DI SAVOIA. — A Palazzo Venezia si inaugura questa sera alle 17 la mostra dei doni per la lotteria a favore della fondazione Elena di Savoia.

La mostra sarà onorata della presenza di S.M. la Regina Elena, iniziatrice di questa lotteria per borse di studio ai figli dei ferrovieri morti o mutilati in servizio ferroviario od in guerra, e della Regina Madre, alta patronessa della nobile istituzione.

Il Comitato organizzatore è presieduto dall'on. Comandini.

I biglietti che saranno messi in vendita ad una lira l'uno sono 4 milioni, e la estrazione dei numeri per l'assegnazione dei premi avrà luogo nel ridotto del Teatro Argentina il 28 dicembre alle 10.

Domani l'esposizione sarà aperta al pubblico.

Ieri sera, alle 21, i rappresentanti della stampa cittadina sono stati invitati per una visita preventiva alla Mostra dei gioielli.

Erano presenti i più benemeriti membri del Comitato organizzatore, cioè il comm. De Cornè ed il comm. Stringher, vice-presidenti ed il segretario generale cav. Oro.

I magnifici saloni in puro stile quattrocentesco erano sfolgoranti di luci, dalle quali i gioielli esposti nelle vetrine traevano mille bagliori d'iridi.

I doni offerti sono circa 20.000, per un valore complessivo di oltre due milioni di lire. Di più titoli di Stato ammontanti a 200.000 lire.

DISTRIBUZIONE DI MEDAGLIE AL VALORE — Stamane alle 9, in piazza di Siena, a Villa Umberto, verrà fatta la distribuzione delle medaglie al valore che saranno consegnate in forma solenne alle famiglie dei militari eroicamente caduti.

Alla cerimonia interverranno le autorità civili e militari.

Ecco i nomi dei premiati:

Medaglia d'oro. — Cap. Brenci Alessandro.

Medaglie d'argento. — Colonn. Gandini Umberto, ten. colonn. Aprosio Giovanni, magg. Tonti Ulrico, magg. Viterbi Adolfo, cap. Amendola Giuseppe, cap. Cordelli Sesto, cap. De Leo Salvatore, cap. Sarti Lorenzo, cap. Sozzani Carlo, cap. Torrigiani Carlo, ten. Baggio Pietro, ten. Barriera Giuseppe, ten. Celentani Marco, ten. Di Franco Gennaro, ten. Lauricella Luigi, ten. Monti Appio, ten. Rolandi Valentino, ten. Sorrentino Oreste, ten. Tummasini Degna Lincoln, ten. Tognini Arrigo, sottoten. Bartolini Manlio, sottoten. Caserini Francesco, sottoten. Compagna Pietro, sottoten. Di Donna Francesco, sottot. Mancini Mario, sottot. Serallini Enrico, aspirante ufficiale Azzeri Giulio, aspirante ufficiale Cristaldini Carlo; sergente magg. Papcini Luigi, vice-brigadiere Brunetti Giuseppe, sergente Cardine Giovanni, sergente Colini Luigi, serg. Luciani Guglielmo, serg. Soura Umberto, cap. magg. Vignone Valentino, guardia di finanza Carrera Giuseppe, guardia di finanza De Rossi Vincenzo, soldato Tprella Enrico.

Medaglie di bronzo. — Colonn. Meda Luigi, ten. colonn. Gabrielli Ettore, magg. Matera Giovanni magg. Narducci Giulio, cap. Ambrosio Bruno, cap. De Paolis Emilio, cap. Fallani Elvino, cap. Naldini Guglielmo, cap. Pagni Manlio, cap. Pietraccini Giulio, tenente Baglione Gerolamo, ten. Bonacci Giuliano, ten. Bonavolta Parida, ten. Ciancani Manlio ten. Negri De-Salvi Piero, ten. Nicotra Abele, sottoten. Birri Ugo, sottot. Giusti Italo, sott. Portareno Mario, sott. Spinelli Gaetano, aspirante uff. Inglesi Italo, cap. Antonelli Giovanni cap. Colzi Francesco, cap. Bordina Antonio, carabiniere Bini Antonio, soldato Frontini Vittorio, soldato Sensi Acqua Angelo.

Per il 2 novembre all'altare della Patria. — Nell'adunanza tenuta dalla Commissione esecutiva dell'Associazione operaia costituzionale, fu da questa stabilito che anche in quest'anno il 2 novembre abbia luogo, sul monumento a Vittorio Emanuele II, la pietosa e patriottica cerimonia in onore dei prodi caduti per la Patria.

In quel giorno sarà invitato il popolo di Roma a recare in pietoso pellegrinaggio fiori e corone sull'Altare della Patria.

A tal fine saranno sollecitamente convocati il Comitato permanente e le associazioni patriottiche cittadine.

Fascio Romano per la difesa nazionale. — Il Consiglio Generale del Fascio romano è convocato d'urgenza per la sera di lunedì 7 corr. alle 21 per discutere l'attuale situazione politica.

Una Missione spagnuola in Italia. — E' giunta a Roma una Missione militare sanitaria del Governo di Spagna per visitare in Italia i vari campi di concentramento dei prigionieri di guerra ed internati austro-ungarici e constatare e documentare il buon trattamento fatto ad essi dalle autorità italiane. La Missione è composta degli ufficiali capitano Alvarez di Toledo, cap. di Castellano, cap. Blasco de Nava, e dai medici Valladolid, Contradi, e Arroca. Questa Missione compirà il suo giro per l'Italia sotto la direzione del colonnello Lagarra, addetto militare all'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale.

Un consigliere provinciale decorato. — Il comm. Aristide Muntani, l'attivissimo e scrupoloso consigliere provinciale pel mandamento di Terracina, ha avuto la croce al merito di guerra e per la condotta, tenuta da volontario di guerra nel settore del Sabotino. Le nostre congratulazioni più cordiali.

Esportazione negli Stati Uniti del Nord America. — La Camera di Commercio comunica agli esportatori di merci nazionali negli Stati Uniti del Nord America, che — secondo recenti disposizioni adottate dal *War Trade Board* — i permessi rilasciati a partire dal 1° corr. per importare merci estere in quella Confederazione saranno segnalati direttamente agli Uffici Consolari Americani e avranno la validità di 90 giorni dalla data del rilascio. In conseguenza gli importatori di merci estere negli Stati Uniti dovranno nelle loro richieste indicare il rispettivo Ufficio Consolare Americano a cui debbono essere segnalati i permessi.

«Te Deum» nelle chiese greche. — Oggi in tutte le chiese greche in Italia verrà celebrato con un solenne *Te Deum* la vittoria delle armi greche in Macedonia e la liberazione dai bulgari della Macedonia Orientale.

La colonia greca di Roma e i greci qui di passaggio si recheranno alle 12 alla loro Legazione a festeggiare l'avvenimento.

Ritorno dall'ora solare. — La S. R. T. O. comunica:

In relazione al ritorno dell'ora legale all'ora solare che avverrà questa notte il servizio per tutta la giornata di oggi resta regolato sull'ora attuale, poichè le corse in servizio del pubblico hanno anche le ultime partenze dai capilinea prima del cambiamento dell'ora.

Il servizio di domani 7 sarà regolato con l'ora nuova e nessuna variazione ne risulterà agli orari.

I MANIFESTI SU VIENNA

La Commissione Centrale Interalleata presso l'Ufficio Stampa e Propaganda del Comando Supremo ha gentilmente offerto alla Croce Rossa Italiana le 500 copie rimaste di ciascuno dei manifesti (testo tedesco e testo italiano) lanciati su Vienna dagli aviatori italiani il 9 agosto 1918.

La collezione racchiusa in apposita busta è composta di 7 manifesti diversi numerati e muniti del timbro di autenticazione della suddetta Commissione e di quello della C. R. I.

Le collezioni non saranno ristampate intendendosi che costituiscano un ricordo privilegiato di alto valore storico. Dato l'esiguo numero delle raccolte da ripartirsi in Italia e all'estero il quantitativo disponibile per Roma è di sole venti collezioni (dal N° 133 al N° 152). Coloro che desiderano acquistare tale ricordo sono pregati di scrivere in busta chiusa all'Ufficio di propaganda della Croce Rossa in via Nazionale 163 – Roma, indicando il prezzo che offrono ed apponendo sulla busta la parola convenzionale: «Manifesti». Le buste verranno aperte in presenza di chi voglia assistervi la mattina del 4 novembre prossimo alle ore 10. Le collezioni saranno vendute ai 20 migliori offerenti. Le offerte inferiori a L. 10 a collezione saranno ritenute nulle.

Istruzione · Educazione · Conferenze

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della «Storia ed Arte», nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo, alle 16 ½ il dott. Pio Damiani parlerà pubblicamente su: «San Francesco e la guerra».

Tutti possono liberamente intervenire.

Il giorno 16 settembre a soli ventuno anni rendeva la sua bella anima a Dio cadendo sul campo dell'onore colpito in fronte da pallottola nemica mentre guidava all'assalto il suo plotone di arditi il

TENENTE

Tommaso Zoani

[illegible]..... reparto d'assalto - studente del 3° anno di Legge - Già decorato con medaglia d'argento al valor militare.

La mamma **Italia Giacani** vedova **Zoani**, i fratelli **Alfredo, Bianca, Angelo**, la cognata **Maria Anelli Zoani**, i nipotini, i parenti tutti ne danno il triste annunzio affranti dal dolore orgogliosi dell'eroica caduta del loro amato.

Una prece.

Roma — Via Pietro Della Valle 2.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrati mediante scasso, nella macelleria di Lucia Dell'Armi in via Appia Nuova 33, rubarono diversi chilogrammi di carne e di frittaglie, per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato alla Delegazione Appia.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella tabaccheria in via Principe Umberto 2, rubarono generi di privativa ed altri oggetti, per un valore di circa 1500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Rissa. — Il falegname Pietro Cascioli di a. 33, ieri sera per futili motivi, nella propria abitazione in via Goffredo Mameli 47 venne a lite con il coinquilino Paolo Argenti di a. 50.

Dopo uno scambio di vivaci parole il Cascioli esplose contro l'avversario due colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto.

Accorsi due carabinieri della vicina stazione di S. Pancrazio, il falegname fu tratto in arresto.

Investimento. — Il muratore Giuseppe Sartori di a. 73 ab. in via Campani 55, ieri sera in piazza Tiburtina, fu investito da un automobile, riportando lievi escoriazioni.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Novità, Varietà, Aneddoti

I GIARDINI DI GUERRA

(S) **Washington**, 4. — Il Comitato nazionale per i giardini di guerra annunzia che nell'anno in corso vennero piantati 5.285.000 di questi giardini su terreni finora non coltivati e su piccoli appezzamenti abbandonati anche nel centro delle città stesse, con risultati oltremodo soddisfacenti poichè i vari raccolti rappresentavano un valore di 525 milioni di dollari cioè un aumento del 50 % sulle attività dei giardini di guerra nel 1917. Il Comitato si propone di aumentare sempre più il movimento nell'anno venturo.

TEATRI di ROMA

L'«AVE MARIA» DI A. NOVELLI MUSICA DI A. BETTINELLI AL «COSTANZI»

Il successo ottenuto ieri sera dalla nuova operetta del m. Bettinelli non è stato entusiastico, ma assai lusinghiero, e sopratutto spontaneo. Il pubblico si è veramente interessato e quando ha applaudito i suoi applausi sono stati convinti e sinceri.

Si può perciò prevedere che l'*Ave Maria* avrà molte repliche e incontrerà sempre più largo favore.

La commedia di Augusto Novelli, tenue e semplice, si svolge nel consueto ambiente della piccola borghesia fiorentina e vi si agitano piccole passioni, vi si assiste a piccole avventure.

Angelo Bettinelli ha scritto della musica pienamente consona al libretto: musica tenue ma pure, garbata, ricca di particolari pregevoli. La vena melodica del giovane compositore è facile, ispirata: e perciò la sua musica si ascolta con piacere e con diletto.

I numerosi duetti che si avvicendano — ora sentimentali, ora comici —, i terzetti, i concertati sono tutti brani di eccellente fattura: il Bettinelli ha dimostrato di essere effettivamente un musicista colto, uno strumentatore capace e di buon gusto.

Quello che manca nel nuovo lavoro è un po' di vera comicità: ma l'argomento non ne porgeva il destro: mentre l'autore ha saputo mettere in rilievo con molta finezza tutto quanto vi è di sentimentale nel lavoro del Novelli.

La interpretazione fu eccellente: questa Compagnia «Nazionale» ha davvero mezzi d'insieme singolari, mentre ne fanno parte elementi eccellenti.

Così la Davico e Fuleschi — la simpatica festosa coppia brillante — la Ivanisi, una delle migliori cantatrici del teatro d'operetta: il De Zoccor e poi il Meazzi e la Bracony due caratteristi inarrivabili.

Il m. Beretttoni diresse con l'usato slancio e ottenne dall'orchestra e dai cori i migliori effetti.

Tutti furono assai festeggiati.

L'*Ave Maria* si replica nei due spettacoli festivi di oggi.

***

Quirino. — La comp. Ruggeri darà oggi due spettacoli *Lo sparviero* di giorno; il *Sansone* di sera protagonista in entrambe le rappresentazioni Ruggero Ruggeri.

Domani *La medaglia* di Testoni, e martedì prima rappresentazione del lavoro di Mirbeau *Gli affari son affari*, una delle più personali interpretazioni di Ruggero Ruggeri.

Nazionale. — Nella *Fedora* furono iersera applauditissimi Lina Cavalieri, Lamberto Bergamini ed il m. Mucci.

Oggi *Favorita*, stasera *Trovatore*.

Adriano. — Nei due spettacoli di oggi si replica *Madama di Tebe* che ottenne iersera grande successo di pubblico, per la buona esecuzione della «Modernissima».

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni d'oggi Malaroni presenterà i suoi più sorprendenti e più applauditi esperimenti di telepatia, ipnotismo e suggestione.

Eliseo. — Nella diurna d'oggi *L'amico Fritz*, nella serale *Andrea Chénier*.

Domani replica dell'*Andrea Chénier* col debutto di Ofelia Turchetti nella parte di *Maddalena*.

Morgana. — Ieri sera nel *Faust* cantò Gisella Bio che fu lungamente applaudita.

Oggi *Cavalleria* e *Pagliacci*; stasera *Faust*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Ave Maria* – ore 17 e 21.

Quirino. — *Lo sparviero* – ore 17.30 *Sansone* – ore 21.

Nazionale. — *Favorita* – ore 17.30 *Trovatore* – ore 21.15.

Adriano. — *Madama di Tebe* – ore 17.30 e 21.15.

Manzoni. — *A. Malaroni* – ore 17.30 e 21.

Eliseo. — *Amico Fritz* ore 17.30 *Andrea Chénier* ore 21.

Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci* – ore 17.15 *Faust* ore 21.

Orfeo. — *Spettacoli di varietà per famiglie* – ore 18 e 21.30.

Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà* – dalle 17.30 alle 23.

Sala Umberto. — *Teatro di attrazione* – dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Trianon. — *Spettacoli di varietà ed attrazione* – ore 17.30 e 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema Teatro. — *Spettacoli cinematografici* dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

Minaccie austriache agli aviatori nostri

◆ (S) **Parigi**, 5. — La seguente dichiarazione del Governo francese all'indirizzo del Governo austro-ungarico è stata oggi diffusa per radiotelegramma:

L'Allgemeine Tiroler Anzeiger del 9 settembre *ha pubblicato la seguente decisione del comando militare di Innsbruck: «Si dovrà assolutamente impedire agli aeroplani nemici che atterrano di ripartire. Si segnaleranno immediatamente e per telegrafo gli aeroplani nemici che avranno atterrato, perchè la truppa, la gendarmeria e la popolazione civile possano cooperare in perfetto accordo. Il comando militare di Innsbruck si rivolge in pari tempo ai Luogotenenti di Innsbruck e di Linz, ai Governatore provinciale di Salisburgo ed ai comandanti provinciali della gendarmeria nel medesimo senso. Inoltre il lancio di manifestini e di proclami da parte degli aviatori nemici costituisce un reato contro lo Stato. Ogni aviatore che lanci simili manifesti o li porti assieme seco si mette con ciò stesso fuori del diritto internazionale e sarà considerato come colpevole d'un delitto punito con la morte».*

Il Governo della Repubblica francese informa il Governo austro-ungarico che, se misure così contrarie alle più elementari leggi dell'umanità fossero messe in atto, contro aviatori francesi, le autorità militari francesi eserciterebbero rappresaglie applicando nella proporzione del doppio la stessa pena agli ufficiali austriaci caduti nelle loro mani.

***

Per una semplice constatazione. L'altro giorno riproducemmo dai fogli francesi la minacciosa nota del giornale austriaco contro gli aviatori italiani ed alleati. La Censura soppresse.

Oggi è la stessa *Stefani* che dirama la notizia accompagnata dalla risposta francese.

In Italia, invece di censurare si poteva comunicare... la risposta italiana.

Il Re a Firenze

(S) FIRENZE, 5. — S.M. il Re è giunto a Firenze ieri sera in automobile, accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo gen. Cittadini, e dal Ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini.

Stamane S. M. il Re, uscendo da Palazzo Pitti, ove ha pernottato, si è recato, accompagnato dal Sindaco comm. Pier Francesco Serragli, dal Prefetto comm. Zoccoletti e dal comandante del Corpo d'Armata gen. Secco a visitare la Casa di rieducazione dei mutilati al ponte alle Mosse, ove fu ricevuto ed ossequiato dal personale dirigente con a capo il prof. Burci.

S.M. nella sua visita si è intrattenuto affabilmente coi ricoverati avendo per essi parole di incoraggiamento e espressioni di lode per i sanitari.

Ha quindi visitato la Villa Niccolini ove sono i soldati ciechi ricevutovi dal Presidente conte Rucellai e dal personale di direzione. I soldati hanno improvvisato al Sovrano una calorosa dimostrazione di affetto.

S.M. ha avuto per tutti parole di conforto e di incoraggiamento.

S.M. ha quindi visitato anche la Casa di rieducazione dei mutilati veneti a Villa Musciano, ove fu guidato nella visita dal conte Corinaldi e dai componenti il comitato intrattenendovisi a lungo ed infine congratulandosi coi dottori della direzione. S.M. ha infine visitato l'ospedale Bargagli ove sono accolti gli ufficiali feriti, per i quali ebbe parole di elogio e di conforto.

S.M. alle ore 12 ha lasciato Firenze.

Consiglio di Ministri

I Ministri s'adunarono a consiglio ieri a Palazzo.

***

Il Consiglio ha deliberato:

1. Schema di decreto circa il computo, agli effetti della liquidazione della pensione, del servizio prestato in Libia dal personale militare e civile, dipendente dal Ministero della Guerra e della Marina.

2. Schema di decreto circa l'aumento di competenza del Consiglio di revisione e della Giustizia militare.

3. Modificazioni ai ruoli organici dei RR. Istituti Nautici per l'anno scolastico 1918-19.

4. Proroga dei termini stabiliti circa i programmi scolastici per gli Istituti Nautici.

5. Schema di decreto riguardante l'indennità ai professori fuori ruolo degli istituti nautici.

6. Variante al regolamento 4 settembre 1918 n. 444 per l'applicazione della legge di avanzamento nella R. Marina.

7. Aggiunta alle norme per l'eserc. del diritto di preda.

8. Schema di decreto che provvede alla ammissione degli invalidi della guerra nel Corpo Reale delle Foreste.

9. Schema di decreto riguardante la nomina dei rappresentanti le Società e i Comizi Agrari nel Consiglio per gli interessi serici.

10. Schema di decreto concernente le promozioni ai gradi di brigadiere e di maresciallo nel C. R. delle Foreste.

11. Schema di decreto che regola, durante lo stato di guerra l'istituzione ed il funzionamento dei collegi di probiviri e istituisce, ove questi manchino, speciali Commissioni per la definizione delle controversie individuali delle industrie mobilitate.

12. Variazioni al regolamento organico telefonico in favore degli invalidi di guerra.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Cottafavi ha presentato al Ministro della guerra una interrogazione «sulla necessità di proporzionalmente diminuire i carichi della requisizione bovina in relazione al numero dei capi di bestiame deceduti per malattie infettive nelle stalle ed allevamenti colpiti e sulla urgenza di ulteriormente diminuire i parchi bestiami».

ADUNANZE

La sezione italiana del Parlamento interalleato ha esaminato e discusso le diverse questioni che formeranno oggetto della riunione indetta pel 16 corr. a Londra. Una Commissione compilerà una relazione che verrà presentata al Presidente del Consiglio.

La relazione sul bilancio dei telefoni.

La Giunta gen. del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Cermiani sul bilancio delle Poste dei Telegrafi e dei Telefoni.

Esaminati i risultati finanziari dell'esercizio statale dei telefoni, il relatore suggerisce il ritorno del servizio all'industria privata.

L'arrivo di Samuele Gompers

Stamane giunge alle 10, alla stazione di Termini, arriverà il Signor Samuele Gompers presidente della Federazione Americana del Lavoro, accompagnato da alcuni colleghi; gli stessi che col Signor Gompers hanno partecipato al recente Congresso Laburista di Londra.

Alla stazione si recheranno parecchi Ministri e Sottosegretari di Stato. Oltre a S. E. Ciuffelli, Ministro del Lavoro, e a S. E. Mayor, Commissario generale della emigrazione, incaricati espressamente per ragione di competenza, si troveranno alla stazione le LL. EE. Bissolati, Berenini, Bonicelli, Morpurgo e Gallenga.

Il Signor Gompers ed i suoi colleghi si porranno specialmente a contatto colle organizzazioni operaie; ma, durante il loro soggiorno a Roma, saranno fatti segno anche a cordiali manifestazioni ufficiali. Oggi 6 S. E. Ciuffelli riceverà gli ospiti al Ministero del Lavoro il giorno 8 S. E. Mayor offrirà una colazione al Grand Hotel e il giorno 9 avrà luogo un ricevimento da parte del Municipio nella grande sala dei Conservatori, in Campidoglio. Il giorno 7 è specialmente dedicato a riunioni coi partiti popolari ed interventisti.

Già la Federazione Americana del Lavoro, per invito del Commissariato della emigrazione, fatto a nome del nostro Governo, aveva inviato in Italia una Missione speciale la quale, sbarcata a Genova il giorno 6 settembre, ha visitato e sta visitando i più svariati centri operai ed ha potuto rendersi conto, come in più occasioni lo ha entusiasticamente manifestato, dell'ammirevole contributo del lavoro italiano nello sviluppo delle industrie e delle economie nazionali.

Questa Missione trovasi attualmente a Roma e perciò si riunirà anche essa al suo presidente Gompers durante il soggiorno nella capitale, per poi riprendere il viaggio che stava svolgendo con nell'Italia Meridionale.

Una riunione di carattere tecnico e pratico avrà luogo al Commissariato della emigrazione fra le due Missioni, i membri del Consiglio della emigrazione e quelli del Comitato permanente del Lavoro, in cui si tratterà di questioni interessanti i rapporti di emigrazione col lavoro per il dopo guerra.

L'imposta sulle riserve di caccia

Il Ministro delle Finanze comunica:

Con recente decr. luogot. all'art. 9 dell'alleg. F al decr. 9 giugno 1918, n. 807 è sostituito il seguente:

«Per ogni ettaro o frazione di ettaro di qualsiasi fondo che sia costituito in riserva di caccia è dovuta dal proprietario o possessore per ciascuno degli anni 1918 e 1919 la imposta fissa di lire due, con diritto di rivalsa a carico dell'eventuale affittuario della riserva.

«A tale e atto ciascun proprietario o possessore di fondi che, senza valersi del diritto concesso dall'art. 442 del Codice Civile abbia vietato in essi (

in parte di essi l'esercizio della caccia per riservarla a sè o per concederla a terzi, dovrà fare apposita dichiarazione all'ufficio del registro nella cui giurisdizione i fondi si trovano. La omessa o infedele dichiarazione importerà l'applicazione di una penalità pari alla metà della imposta dovuta per un anno.

« La dichiarazione di cui al precedente capoverso potrà essere fatta anche dai possessori e concessionarii del diritto di caccia nell'interesse del proprietario o possessore del fondo.

« Le istituzioni pubbliche di beneficenza contemplate dalla legge 17 luglio 1890 n. 6972 serie 3. non saranno tenute al pagamento della imposta sui fondi nei quali abbiano vietato l'esercizio della caccia, se non quando l'abbiano riservato in vantaggio dei terzi concessionarii ed affittuarii del relativo diritto.

Collo stesso decreto si è data facoltà ai proprietarii dei fondi riservati ed ai possessori e concessionarii del diritto di caccia di presentare le dichiarazioni di cui sopra a mezzo degli Enti ed Istituzioni che debitamente e regolarmente autorizzate hanno le cure della sorveglianza di terre costituite in riserve di caccia. Tali Enti od Istituzioni dovranno presentare al Ministero delle finanze non oltre il 31 dicembre 1918, un'unica dichiarazione riepilogativa, corredata di tutte le denuncie originali prodotte dai singoli interessati.

Il Ministero determinerà la somma complessiva d'imposta, in base alla dichiarazione riepilogativa, che risulterà dovuta ai sensi di legge, e che dovrà essere versata direttamente nella R. Sezione della Tesoreria Provinciale che sarà all'uopo designata entro il perentorio termine di trenta giorni dall'invito. Trascorso detto termine senza che gli Enti medesimi abbiano eseguito l'integrale versamento, l'Amministrazione provvederà senz'altro per l'accertamento e la riscossione delle imposte nei modi e forme prescritti dal decr. 9 giugno 1918 allegato E.

Per coloro che non avranno creduto di avvalersi dell'opera dei summenzionati Enti rimarranno fermi i criterii di accertamento e di riscossione stabiliti dal decr. 9 giugno 1918 allegato E.

Nessun aumento sul prezzo del sale

Il Ministero delle finanze comunica:

A smentire le voci che a scopo di accaparramento si fanno circolare intorno ad un prossimo aumento nel prezzo del sale l'Amministrazione Finanziaria deve ripetere la dichiarazione che non è affatto nei propositi del Governo un simile aumento del quale del resto non si è mai trattato neppure in via d'ipotesi.

Nuova Agenzia della Banca Italiana di Sconto

La **Banca Italiana di Sconto** ha aperto in questi giorni una Agenzia a Sulmona.

Alla nuova Filiale i nostri migliori auguri.

Fascio parlamentare per la difesa nazionale

Nei locali dell'Ufficio 1° si riunirono in adunanza plenaria il Gruppo dei Deputati e quello dei Senatori del Fascio Parlamentare.

Erano presenti i dep.: La Via, Miari, Celesia, Sioli-Legnani, Tasca, Sitta, Callaini, Cotugno, Pietravalle, Masciani, Riccio, Gasparotto, Belotti, De Capitani, Arrivabene, Pacetti, Baslini, Landucci, Borromeo, Giretti, Pirolini, Angiolini, Cermiani, Scialoja, Bellini, Campolattaro, Faustini, Salterio, Sarrocchi, Scalori, Somaini, Molina, De Ruggeri, Nava Ottorino, Rava, Agnelli, Medici, Rota, Bellati, Lombardi, Pavia, Di Mirafiori, Cavina, Arcà, Berlingieri, Di Cesarò, Salandra, Di Scalea, Girardini, Morelli-Gualtierotti, Ancona, Marcello, Sandrini, Abisso, Pansini, Gortani, De Ambri, Hierschel, Benaglio, Appiani, Loero, Ciriani.

Ed i sen.: Torrigiani, Melo, San Martino, Ruffini, D'Ovidio, Fano, Ferrero, Spirito, Mangiagalli, D'Andrea, Ciamician, Garavetti, Tecchio, Di Brazzà, Diena, Bettoni, Tanari, Gioppi, Zappi, Pullerano, Di Prampero, Scialoja, Cassis, Della Torre, D'Oria.

L'on. *Ruffini* che presiedeva all'adunanza aprì la seduta inneggiando alla vittoria delle Armi Alleate e ricordando come oggi sia più che mai necessaria l'azione di vigilanza e di propaganda del Fascio perchè il Paese non sia traviato da chi sarebbe disposto ad accontentarsi di una pace qualsiasi.

L'on. *Masciani* a nome del Direttorio del Fascio fece una lucida relazione dell'attività del Direttorio medesimo durante le vacanze parlamentari, relazione che fu approvata.

Seguì una vivace discussione su quistioni di politica interna militare economica ed alimentare alla quale parteciparono gli on.: *Cotugno, Pietravalle, Landucci, Arrivabene, Girardini, Rota, Pirolini, Salandra, Giretti e De Ambri.*

I diversi punti di vista degli oratori furono sintetizzati nel seguente ordine del giorno approvato per acclamazione:

« Il *Fascio Parlamentare per la Difesa Nazionale* esulta dei successi militari coi quali l'Intesa dai giorni gloriosi del Grappa e del Piave afferma su tutti i campi della guerra la superiorità delle sue armi, e attesa la promessa di un non lontano, completo trionfo della libertà e della giustizia;

consapevole della responsabilità assunta verso il Paese, rinnova il proposito di perseverare nella sua opera con immutata energia affinchè l'Italia veda nella pace i suoi diritti riconosciuti insieme a titoli della sua gloria;

afferma che all'insidia nemica, la quale con proposte di pace prematura tende a sottrarre sopra tutto all'Italia il frutto dei suoi sforzi e dei suoi sacrifizi, sola risposta può essere quella resistenza che ci diede la salvezza e ci darà la vittoria;

ha ferma fiducia che l'Italia uscirà dalla guerra non solo orgogliosa per una vittoria guadagnata e meritata ma rinnovata in una più nobile visione dei suoi destini, purificata da un più austero sentimento dei suoi doveri, rispettata ed amata dalla nuova umanità che la tragedia della guerra sta preparando ».

Il Consiglio per gli interessi serici

Il Consiglio per gli interessi serici ha iniziato i lavori sotto la presidenza dell'on. Scalini e con l'intervento del Ministro Miliani che ha esposto i doveri del Governo circa l'applicazione della legge vigente che mira specialmente a sollevare la bachicoltura nelle provincie meridionali ove fu un tempo fiorente ed ha messo in evidenza la necessità di costituire l'ambiente economico sociale per dare incremento all'industria dei bozzoli.

Il Consiglio ha trattato dei prati-gelsi e della distribuzione gratuita delle piante di gelso ed ha approvato le proposte dei relatori.

Sui prezzi di requisizione del bestiame

I Ministeri competenti han preso in esame le richieste per l'aumento del prezzo di requisizione dei bovini. Risulta ancora rilevante il consumo della carne in relazione all'attuale consistenza del patrimonio zootecnico. La riduzione da 190 mila a 75 mila capi di bestiame destinati mensilmente alla macellazione appare insufficiente. Mentre verrà accresciuta la disponibilità del bestiame da latte il Ministero degli approvvigionamenti provvederà ad importazione che compenseranno in parte la nuova diminuzione delle carni macellate.

Ministero Guerra

NELL'ALTO PERSONALE.

Il comm. Attilio Restaldi, capo-divisione della « sussistenza » presso la direz. gen. dei servizi logistici ed amministrativi è stato posto a disposizione del segretario gen. A sostituirlo è stato chiamato il comm. Ettore Vicentini, sino ad ora capo-divisione nei « Corpi ed indennità di guerra ». A quest'ultima divisione è stato destinato il comm. Foglia-Salimbeni, già capo della divisione « vestiario ed equipaggiamento ». Il cav. Pasquale Brini infine è stato assegnato con le funzioni di capo-divisione ad una delle divisioni « Revisione dei conti ».

INFORMAZIONI ESTERE

NEL BELGIO

(S) **Le Havre** 4. — Il Presidente del Consiglio belga Cooreman ha inviato il seguente dispaccio al Re Alberto:

— I Ministri belgi riuniti in Consiglio rivolgono patriottiche felicitazioni all'esercito e al suo Capo. La vittoriosa offensiva i cui primi successi sono contrassegnati da un eroismo e da una tenacia che suscitano l'ammirazione universale e prepara la prossima liberazione dei nostri fratelli del territorio invaso.

(S) **Le Havre** 4. — (Ufficiale). — Il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Cooreman ha inviato all'esercito e al suo Capo un ordine del giorno di felicitazioni.

Dopo aver esaminato la situazione militare e politica il Consiglio ha preso deliberazioni circa l'approvvigionamento delle popolazioni della zona liberata e si occupò pure delle misure che impongono i metodi di devastazione sistematica impiegati dal nemico nelle regioni che sta per sgombrare.

RAPPRESENTANZE DELL'ESERCITO ITALIANO IN AMERICA

◆ (S) **Da un porto dell'Atlantico**, 4. — Sono qui giunte rappresentanze degli alpini e dei bersaglieri italiani insieme con il concorso dei granatieri; per partecipare alla grande campagna in favore del Quarto Prestito della Libertà. Vennero accolte dal personale dell'Ambasciata italiana e da ufficiali del Dipartimento della guerra americano, e da grande folla che fece loro una simpatica ovazione.

PER UNA NUOVA SISTEMAZIONE AUSTRIACA

(S) **Zurigo**, 5 — Si ha da Vienna: Wekerle Pres. del Consiglio ungherese, lavora alla costituzione di un ministero di concentrazione e vorrebbe che vi entrassero Andrassy, Apponyi e Tisza, ma i due primi non vogliono Tisza; si tratta anche con Karolyi.

— Si ha da Berlino: La *Vossische Zeitung* scrive che il nuovo governo prenderà un atteggiamento decisivo di fronte al pericolo costituito dall'agitazione jugoslava.

(S) **Zurigo**, 5 — La *Zuercher Zeitung* ha da Vienna: L'avvenimento della giornata è l'unione di tutti i partiti tedeschi dell'Austria sulla formula socialista per la costituzione di uno stato tedesco in Austria, ciò che significa la fine del centralismo. Hussarek ha perduto il timone; i deputati trattano direttamente fra loro.

Il discorso di Adler alla Camera fu ascoltato come una professione di fede dei socialisti a favore della monarchia absburghese.

ECHI DELLA « GIORNATA ITALIANA » A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 5. — Gli organizzatori della « Giornata italiana » scrivono ai giornali ringraziandoli per aver cooperato al successo che coronò i loro sforzi.

La lettera aggiunge che, a non parlare della notevole somma a beneficio della Croce Rossa Italiana, i vincoli che uniscono la Gran Bretagna all'Italia sono stati immensamente rafforzati ed è di grande soddisfazione rilevare che la stampa italiana ha espresso gli stessi sentimenti di caldo cameratismo espressi dai giornali inglesi.

PER AVER LE MATERIE PRIME

(S) **Washington**, 4. — Il Presidente della Giunta della industrie di guerra, Baruch, annuncia che fino a che durerà la mancanza di materie prime per industrie di guerra sarà necessario limitare e in alcuni casi sopprimere addirittura la produzione di alcuni articoli fra i quali cita i seguenti automobili da passeggio, pianoforti, pianole, articoli smaltati galvanizzati, oggetti funebri, vestiti, busti, letti di metallo caldaie, radiatori, carrozzini da bambini, oggetti di sport, gomme per automobili, grammofoni, biciclette ecc. Tale limitazione o soppressione avrebbe la durata di almeno sei mesi. Il Presidente Baruch aggiunge che sono stati sottoposti alle grandi industrie metallurgiche progetti dettagliati, che permetteranno di effettuare una forte economia di acciaio e di ferro.

La vittoria navale di Durazzo

E LA STAMPA INGLESE

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Telegraph* commentando la recente operazione navale degli italiani su Durazzo dice: Tutti i paesi alleati si assoceranno alle calorose felicitazioni che l'Italia tributa ai marinai alleati che parteciparono all'azione di Durazzo.

Bisogna particolarmente felicitare la Marina Italiana che esplicò il principale compito nella gloriosa azione dando nuova prova della sua efficace attività e del suo spirito offensivo.

Il critico navale Archibald Hurd, scrivendo nel *Daily Telegraph* dice che non restano all'Austria che due corazzate moderne al massimo. Essa, aggiunge il critico, ha perduto un gran numero di piccole navi, ed ora la base avanzata della sua ridottissima flotta è stata distrutta. Durazzo, che domina praticamente tutta una parte dell'Adriatico, era per gli austriaci ciò che Zeebrugge era per i tedeschi. Nulla fu risparmiato dall'Austria per rendere inespugnabile questo porto che era prezioso per gli austriaci come base navale delle forze della Quadruplice in Albania, e che rappresentava un'arma puntata sugli alleati.

L'attacco fu un'aperta sfida lanciata alla flotta austro-ungarica e costituisce un altro formidabile colpo inflitto al nemico. Il compito di aprirsi una strada di pieno giorno attraverso i campi minati deve essere stato difficile e pericoloso. Probabilmente apprenderemo che qualcuno dei nostri robusti pescatori inglesi e scozzesi della costa orientale cooperò ad aprire il passo alle navi da guerra.

Il *Daily Graphic* scrive: Si può presumere che l'azione su Durazzo non sia che il principio di operazioni combinate navali e militari contro la costa adriatica.

Il *Daily Mail* dice: La marina italiana ha compiuto un'altra gesta paragonabile a quella del siluramento di due *dreadnoughts* austriache compiute da Rizzo nella scorsa primavera. Il nuovo colpo è di una grande importanza nei riguardi delle operazioni che gli alleati stanno svolgendo in Albania. Ogni successo riportato dagli alleati in quelle acque li avvicina agli Jugo-slavi e aiuta i serbi nell'eroica lotta che combattono per la riconquista della loro patria. Durazzo è un'altro trionfo per gli alleati ed un'altro indizio che tutto l'edificio tedesco crolla lentamente.

◆ (S) **Londra**, 5. — I giornali continuano a rendere calorosamente omaggio alla organizzazione ed alla esecuzione del bombardamento di Durazzo.

La *Westminster Gazette* scrive: Il bombardamento di Durazzo eseguito mercoledì scorso rimarrà una delle gesta navali più audaci della guerra. Gli austriaci non hanno compreso quanto grande siano stati il sangue freddo e l'audacia dei marinari che non soltanto distrussero il porto, ma si allontanarono senza aver subito che lievissime perdite. I marinai delle flotte italiana, inglese ed americana che eseguirono l'attacco meritano le più calde felicitazioni.

La *Pall Mall Gazette* scrive: La bella operazione che ebbe per risultato di distruggere la base navale di Durazzo trovò forse la sua prima idea nel nostro successo di Zeebrugge e di Ostenda. Bisogna felicitare le marine italiana, britannica ed americana per la perfetta unione di cui hanno dato prova in questa azione che avvantaggia direttamente le nostre operazioni nei Balcani.

Il *Globe* dice: La distruzione di Durazzo è un colpo che scuoterà la situazione dell'Austria in Albania. La ritirata attraverso il Montenegro sarà costosa, e sarà una conseguenza del successo di questa operazione straordinariamente brillante eseguita dalle flotte italiana e britannica in cooperazione e con l'appoggio degli aviatori.

La *Birmingham Daily Post* scrive: L'abilità, l'iniziativa e il coraggio dei marinai italiani aveva inflitto gravi perdite all'Austria. Le due incursioni verso Pola, in ciascuna delle quali almeno una importante unità della flotta austriaca fu messa fuori combattimento sono ancora presenti alla nostra mente e non saranno presto dimenticate. Quest'azione contro Durazzo fu senza dubbio un'operazione estremamente difficile. Fu un assalto accuratamente preparato ed eseguito in forza. Si ha l'impressione che per quanto riguarda la cura dei preparativi prima dell'attacco e l'ardimento dell'esecuzione, questa operazione su Durazzo merita di essere inscritta negli annali della storia della guerra insieme con le gesta della marina britannica a Ostenda e Zeebrugge.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Nella notte dall'1 al 2 corrente un velivolo tedesco ha bombardato un'ospedale di Chalons sur Marne. Mentre i prigionieri tedeschi erano al riparo nelle cantine numerosi francesi furono uccisi e feriti.

Il Presidente del Consiglio Clémenceau ha scritto a Margaine deputato della Marna, constatando che questo dramma è un episodio di un lungo seguito di delitti tedeschi ed avrà il suo giusto posto nel giorno della resa dei conti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Sandusky** (Ohio), 4. — Si è riunito qui il Sinodo centrale annuo della Chiesa riformata degli Stati Uniti, a cui parteciparono quasi 200 ministri tedeschi i quali parlando nella loro lingua invocarono dal Cielo una pronta vittoria degli Alleati e benedizioni sul Presidente Wilson. Durante le sedute venne adoperata la lingua tedesca, perchè molti tra i ministri più anziani non conoscevano affatto l'inglese.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. — 5 ottobre.

Consolidato 5 % contanti L. 81.45.

Rendita Ital. 3 ½ % 87.90 – Azioni Banca d'Ital. 1480 – Banca Comm. Ital. 1060 – Credito Italiano 722 – Banca Sconto 713 – Banco Roma 116 – Rubattino 516 – Tramways Omnibus 301 – Navigaz. Italo Amer. 138 – Beni Stabili 302 – Immobiliare 377 – Imprese Fondiarie 119 – Risanamento 370-371 – Fondi Rustici 392 – Ilva 368 – Siderurgica Savona 270 – Ansaldo 285 – Montecatini 216 – Metallurgica 158 – Azoto 400-393 – Carburo 1010 – Soda 167 – Colla Concimi 234 – Gas 875 – Fiat 747 – Zuccheri romani 113 – Marconi 141.50.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 5. — (ore 16) - Rendita 81.55 – Banca d'Italia 1470 – Commerciale 1070 – Credito Ital. 710 – Banco Roma 116,50 – Mediterranea 305 – Nav. Gen. It. 920 – Lloyd Sabaudo 597 – Eridania 1250 – Raffineria 515 – Ind. Indigena 436,50 – Ansaldo 284 – Ilva 385 – Elba 271 – Savona 264 – Ferriere 264 – Piombino 264.

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovo prestito francese 5 %	83 1/8	84 1/4
Prestito francese 4 %	69 1/8	70 3/4
Nuovi consolidati	62 1/2	60 3/4
Rendita spagnuola esterna nuova	102 --	----
Rendita italiana 3.50 %	64 --	----
Rendita giapponese 4 %	72 3/4	----
Venezuela	---	67 3/4
Marconi	4 3/4	4 5/8
Argento in verghe	49 1/2	49 1/2
Rame contanti	122 --	122 --

Chèque su Italia 30. 25 a 30. 37 ½

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 6 Ottobre — S. Brunone

Leva il sole alle 6.12 — Tramonta alle 5.43

Leva la luna alle 7.38 m. — Tramonta alle 6.2 s.

L'Ave Maria suona alle 6

Logogrifo.

4 – Chi mi soffre è disgraziato
2 – Si può dir di chi è scienziato
2 – Puoi trovarmi tra le piante
3 – Chi lo fa se non l'amante?
2 – Non dirò nè sì, nè no?
6 – Il bel marmo vi trovò.

Spiegazione del rebus precedente:

4 e; 4 i; anno; 8
quattro e quattro fanno otto

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 5 Ottobre 1918

Bari	7	40	86	27	49
Firenze	51	89	47	41	75
Milano	12	30	69	7	71
Napoli	5	9	3	17	23
Palermo	2	12	51	30	18
Roma	2	44	24	21	41
Torino	62	8	61	77	72
Venezia	74	89	27	14	54

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. - I prezzi sono spediti franco di posta. - Indirizzo Direzione o Amministrazione del « Popolo Romano », - Roma.

Numero quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia. Arretrato centesimi 20.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

con La Moda Pratica

Italia . . . . Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8
Estero (Unione postale) Anno L. 57 - Sem. 34 - Trim. 18

Con La Moda Illustrata

Italia Edizione economica . . . . . . Anno L. 32.60
Id. Id. di lusso . . . . Anno L. 35. —

La Moda Illustrata è uno dei più bei giornali di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Editrice di Milano.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » - Via due Macelli N. 12. - Telefono 19-34. Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne corpo 6) al mm. per colonna in pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 1.50 la linea. - Corpo del giornale L. 2 la linea. - Inserzioni finanziarie L. . - Necrologi L. 2.50 la linea. - La misurazione è sul corpo 6 - Economia vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.25 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 17.10 *M.* (fino a Orte) – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 – 12.10 – 18.55.

Albano: 6.25 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 5.35 – 7.5 – 16.50.

Viterbo: 6.30 – 8.5 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 5 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 *M.* – 9.38 *A.* – 10.55 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* – 10.55 (da Terni) – 15.45 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 7.45 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20 – 21.20.

Viterbo: 9.45 – 18.50 – 21.37

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere)

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 – 7.25 (a) – 8.35 (b) – 12.50 (a) – 16.15 – 17.15 (b) – 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) – 9.10 (a) – 11.1 – 15.15 – 16.6 (b) – 19 (a) – 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.30 – 7.25 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.25 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 8.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata 5 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	5.40	9.10	12 —	15.15	19.—
Bagni arr.	7.20	10. 3	13. 2	16. 6	19.50
Tivoli arr.	8. 4	10.38	13.39	16.41	20.16
Tivoli part.	6.—	8.20	11.17	17. 5	18.20
Bagni arr.	6.33	8.57	11.45	17.33	18.55
Roma arr.	7.33	9.48	12.40	18.25	20 —

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulle buste, acquista collezionista per propria raccolta. - Dejulis, via Venti Settembre 60, int. 2 (angolo Palestro) ore 12-15.

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, scrivere, *Bagrini* – *Governo Vecchio* 14.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Ivanoe* – *Chitignano*.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più de 20, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA distintissima abilitata maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.